



LIVING

N. **71** COPIA OMAGGIO www.livingislife.com **IS LIFE**

Organo di comunicazione



Associazione
Liberi Artisti
della Provincia
di Varese



API
Associazione
Piccole e Medie
Industrie
della Provincia
di Varese



www.vareselandoftourism.it



www.gruppoleccese.it

Concessionaria BMW e MINI
Nuova Trebicar

www.trebicar.bmw.it



www.fimgroup.eu

Printed by



QUIRICI

INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP
0332749311



il Laboratorio per le tue idee e per i tuoi eventi
via crispi 17 - Varese - www.livingislife.com

Metti in gioco le tue idee...



Dj set



Mostre / Installazioni



Concerti



Service Audio e Luci



Lampadina Lounge Bar



Showroom / Allestimenti



Fotografi



Design / Comunicazione



Hair stylist / Joyà Lab



Cabaret



Riprese video e interviste



Pubblicazione su Living



Creazione e Stampa



Catering



Lampadina Lounge Bar
è aperto da martedì a domenica
18.00-24.00

Chiamaci per organizzare il tuo evento.
+39 335 6051115





**SE NON LE TROVI DA NOI
E' PERCHE' NON ESISTONO.**

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Le mode cambiano, e noi di Mazzucchelli non smettiamo di adeguarci ai tuoi desideri. Il vasto assortimento che ti aspetta nel nostro spazio espositivo ti offre la scelta più ampia, e non resta mai un passo indietro rispetto alle nuove tendenze. Da Mazzucchelli gli arrivi sono quotidiani e ti permettono di vedere e provare tutto il meglio in fatto di calzature. Perciò, se non le trovi da noi, vuol dire che non esistono. Via Tomasetto, 2 - Besnate (VA) - www.mazzucchellicalzature.it



mazzucchelli!

Tutte le **scarpe** che hai in mente.



Profanazione naturale e “nonchalance” culturale

Un'Italia in frantumi, al proprio e al figurato. Il sisma che ha inferito sull'Emilia è stato il colpo di mannaia inferto al nostro Paese già traballante. Chissà, sarà che abbiamo Saturno contro, sicuramente la Madre Terra. Eppure, come disse un coraggioso imprenditore emiliano, quest'ultima terribile catastrofe potrebbe trasformarsi in opportunità per risollevarci dopo questo accanimento seriale che ci ha messo in ginocchio. Appunto, in ginocchio, non a terra. E gli Italiani hanno, e tuttora dimostrano di avere, abbastanza tempra per non lasciarsi abbattere. A prova di ciò la dignità e la forza morale dimostrata dagli amici emiliani pronti a ricominciare senza piangersi addosso. Come l'araba fenice possiamo risorgere dalle nostre ceneri ritrovando una nuova unità nazionale riscoperta attraverso la solidarietà e il rispetto fra consimili. Lo meritiamo in quanto popolo per secoli faro dell'Umanesimo, ma anche perché, proprio per questa ragione, abbiamo un dovere morale verso il mondo intero. Culla della civiltà, possediamo il settanta per cento del patrimonio artistico mondiale e non possiamo permettere che questa immensa ricchezza venga distrutta dalla negligenza delle istituzioni. Pensare che con un minimo di buona volontà da parte di tutti, l'Italia potrebbe vivere solo di questo suo atout. Dall'estremo nord al profondo sud non c'è regione, città o villaggio privi di qualche storico e artistico tesoro, ma non ce ne curiamo abbastanza. Siamo come quelli che, abituati a mangiare caviale tutti i giorni, non ne sentono nemmeno più il prezioso sapore. Questo periodo di carestia culturale e intellettuale può servire a “rimettere

les pendules à l'heure” come dicono i Francesi, rimettere le cose al loro posto, nel senso morale del termine. Un dovere verso noi stessi in quanto popolo colmo di inventiva, di genialità, di operosità. Nemmeno possiamo permettere di lasciar annegare la giovane generazione che, tralasciando una buona volta i luoghi comuni, non si presenta affatto bambocciona, anzi! L'ho vista all'opera nella settimana del Salone del Mobile, rimasto l'appuntamento della creatività, del design e innovazione a livello mondiale. Giovani estrosi e coraggiosi, sorridenti e tenaci che conquistano i buyers stranieri colmi d'ammirazione per i loro exploits, spesso basati su materiale di recupero, quelli che da una zucca ne traggono un cocchio reale.

Non facciamo che ricevere schiaffi da Europa e Usa? Teniamo duro, per una volta tutti compatti, perché solo attraverso il dolore e il sacrificio si ha l'opportunità di crescere e di migliorare. Forse secondo la legge dell'universo, dopo lunghi anni di vacche grasse che ci hanno fatto perdere ogni senso della proporzione, era necessario scivolare in un periodo di vacche magre, giusto il tempo di riscoprire la giusta dimensione delle cose rifuggendo dal “taroccato” per ridare un valore autentico alla nostre vite.

Il Direttore

BESOZZO HOME

TENDE - DECORAZIONE CASA

*Quando arredare è una passione,
decorare è un'arte*

LETTO E RILETTO



VENIAMO INCONTRO ALLE VOSTRE
ESIGENZE ORA PIÙ CHE MAI
DORMITE CON QUALITÀ

COORDINATO LETTO MATERASSO, LENZUOLA
CON LE FRAGRANZE LAMP BERGER IN PROMO....

SOMMARIO MAGGIO 2012

Le CASE SCELTE da LIVING



L'interior decoration made in Varese - reportage di N. Romano ... 61

FOCUS



Speciale
Salone del mobile
2012
dossier di N. Romano ... 33

ARCHITETTURA & DESIGN

Tre + Tre, dall'idea all'opera finale 30

ARTE

Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese 8

VIAGGI

Preludio all'estate - di Morandi Tour 16

MODA

Meravigliosi dettagli all'atelier via Donizetti - di S. Giovannini . 70

Diario di una fashion victim - di Emanuela Iaquina 74

Fascino di Fate Nude - di Silvia Giovannini 78

CUCINA, SPORT & MOTORI

Living kitchen - varesini ai fornelli 80

BUSINESS

Telesettelaghi 24

Da Nettuno energia a ondate al palazzetto - di Varese nel Cuore .. 28

Eccellenza e professionalità nella formazione Dorsi Academy .. 72

Edible to go fate pausa con la frutta 76

COSTUME & SOCIETÀ

Abitare con coraggio - a cura di Don Walter Zatta 7

Crisi e costume - a cura di Fabio Bombaglio 11

Il nostro territorio: europei di scherma - di P. Della Chiesa .. 13

Tutti insieme appassionatamente !!! - a cura di Daniele Zanzi .. 15

"Servizio vincente" - di Piero Almiento 19

Le etichette alimentari - a cura di Valerio Sarti 21

Le parole del cielo - a cura di M. Cristina Coppa 23

UVA o non UVA? - a cura di Alberto Devecchi 83

Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver 84

Eroi per caso - a cura di Paolo Soru 85

IL CARNET DI LIVING 86



La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, nè di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.

Direttore responsabile: Nicoletta Romano /
Mail: direttore@livingislife.it

Segreteria di redazione: Tel 0332 749317 /
Mail: redazione@livingislife.it - info@livingislife.it

Sito e Web Tv: Ugo Danesi
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Collaboratrici esterne: Silvia Giovannini

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -
Alberto Bortoluzzi - Ugo Danesi - Massimo Alari - Giulia Diolosa

Coordinamento pubblicità:
Mail: commerciale@livingislife.it

Editore: LISL SRL in liquidazione
Via Crispi 17 - 21100 Varese

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006



VARESE VELATE COSTRUZIONI

DI AUBER COSTRUZIONI E COSTRUZIONI SEVERO BROGGINI

insieme con più di un secolo di solida esperienza

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI:

VIA MONGUELFO • VARESE



Un'oasi verde a pochi passi dal centro città, perchè vivere in mezzo alla natura significa vivere bene. Disponibili 2 appartamenti con finiture di pregio, giardino di proprietà esclusiva.

GALLIATE LOMBARDO



Ville unifamiliari e bifamiliari con finiture di pregio inserite in un'isola verde dove la natura è incontaminata. L'accesso alle varie proprietà è una strada privata, asfaltata. Posizione comodissima, vicino all'autostrada.



Abitare con coraggio

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

Quando le cose si fanno difficili il numero dei temerari si assottiglia mentre si ingrossa quello di coloro che sanno solo dire: “Ve l’avevamo detto!”. È vero, molti preferiscono imitare Don Abbondio e lavarsi le mani tranquillamente, standosene rannicchiati nel proprio piccolo nido domestico. Eppure proprio i tempi complessi e spinosi fanno emergere le persone vere, quelle che non si rassegnano a vivere nell’anonimato ma vogliono lasciare un segno. Mi pare bella allora questa storia di coraggio, che affido alla vostra lettura, come piccola “stampella” per star diritti e fermi quando tutto sembra traballare attorno a noi.

“C’era una volta un narratore. La sua giornata era fatta di tanti impegni vissuti senza lasciarsi vincere dagli affanni e dalle preoccupazioni. Felice di niente, con la testa sempre piena di sogni. Ma il mondo gli pareva grigio, brutale, arido di cuore, malato d’anima. E ne soffriva.

Un mattino, mentre attraversava una piazza assolata, gli venne un’idea. “E se raccontassi loro delle storie? Potrei raccontare il sapore della bontà e dell’amore, li porterei sicuramente alla felicità!”. Salì su una panchina e cominciò a raccontare ad alta voce. Anziani, donne, studenti, bambini, si fermarono un attimo ad ascoltarlo, poi si voltarono e proseguirono per la loro strada. Il narratore, ben sapendo che non si può cambiare il mondo in un giorno, non si scoraggiò. Il giorno dopo tornò nel medesimo luogo e di nuovo lanciò al vento le più commoventi parole del suo cuore. Nuovamente della gente si fermò, ma meno del giorno prima. Qualcuno rise di lui. Altri cinicamente commentarono tra sé: **“Che illuso ed ingenuo, non ha ancora capito che tutti questi bei discorsi non si possono**

vivere! Che si svegli, la vita è tutt’altra cosa!”. Qualcun altro lo trattò da pazzo fanatico. Ma lui continuò imperterrito a narrare. Ostinato, tornò ogni giorno sulla piazza per parlare alla gente, offrire i suoi racconti d’amore e di quelle voci che abbiamo dentro e che ci parlano di cieli azzurri e aria pulita, di sogni e di batticuori, di voglia di abbracciarsi e piangere insieme. Ma i curiosi si fecero rari, e ben presto si ritrovò a parlare solo alle nubi e alle ombre frettolose dei passanti che lo sfioravano appena. Ma non rinunciò. Scopri che non sapeva e non desiderava far altro che raccontare le sue storie, anche se non interessavano nessuno. Cominciò a narrarle ad occhi chiusi, per il solo piacere di sentirle, senza preoccuparsi di essere ascoltato. La gente lo lasciò solo dietro le palpebre chiuse. Passarono degli anni. Una sera d’inverno, mentre raccontava una storia prodigiosa nel crepuscolo indifferente, sentì qualcuno che lo tirava per la manica. Aprì gli occhi e vide un ragazzo. Il ragazzo gli fece una smorfia beffarda: “Non vedi che nessuno ti ascolta, non ti ha mai ascoltato e non ti ascolterà mai? Perché diavolo vuoi perdere così il tuo tempo?” “Amo i miei simili” rispose il narratore. “Per questo mi è venuta voglia di renderli felici”. Il ragazzo ghignò: “povero pazzo, lo sono diventati?” “No” rispose il narratore, scuotendo la testa. “Perché ti ostini allora?” domandò il ragazzo preso da una improvvisa compassione. “Continuo a raccontare. E racconterò fino alla morte. Un tempo era per cambiare il mondo...”. Tacque, poi il suo sguardo si illuminò. E disse ancora: **“Oggi racconto perché il mondo non cambi me!”.**

Anche noi continuiamo a leggere e a raccontare, con coraggio, il Vangelo di Gesù agli uomini d’oggi, per evitare che il mondo ci inaridisca il cuore.

ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI



Ferdinando Pagani nasce a Milano. Frequenta fin da giovane lo studio di Rodolfo Savi ed in seguito i corsi della “Scuola Superiore d’Arte” del Castello Sforzesco di Milano. Dal 1967 al 1995 è l’illustratore del “Notiziario” bimensile della Banca Commerciale Italiana di Milano. Dalla prima metà degli anni ‘90 frequenta la “Scuola Libera Serale di nudo” presso l’Accademia di Belle Arti di Milano, dove nel marzo 2003 si diploma in Pittura. È presidente, oltre che docente di acquarello, del Centro Artecultura Bustese (CAB) e membro dell’Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese. Continua a svolgere la propria attività di pittore presso il proprio studio a Busto Arsizio, città in cui è apprezzato e sostenuto anche dalle istituzioni locali.



Dalla densa espressività Pagani è passato alla riflessione intellettuale, rigorosa e metodica. Quella che per anni è stata chiamata astrazione analitica, pittura non oggettiva, diventa qui metodo di indagine interiore. L’artista arriva così a realizzare tele compatte ed estremamente liriche che parlano di uomo e natura: di interno ed esterno. Parlano di silenzio e meditazione, i linguaggi intimi che studiano l’anima, ridefiniscono le ragioni stesse del fare pittura.

Alessandro Castiglioni – novembre 2007

Le superfici vibrano sotto i tocchi variegati e cangianti di un pennello che cerca le trasparenze, le velature. I viraggi sapienti e docili, ma anche i contrasti sofferti, gli affanni più nascosti, le verità più segrete. La sua pittura nasce prima da dentro, dall’anima e dalla mente, dalla memoria e dal ricordo, poi si fa simbolo, si concilia col tutto e, infine, non smette di essere racconto, narrazione di un’esperienza che è quasi un cammino iniziatico, un’esperienza faticosa e, proprio per questo, ricca di emotività.

Lorella Giudici – febbraio 2010

FERDINANDO PAGANI

DELLA PROVINCIA DI VARESE



“Korogocho dripping”, 2007, tecnica mista su cartone, 30x20 cm



“Il y a encore le paysage”, 2004, tecnica mista su cartone, 100x70 cm



“Korogocho dripping”, 2007, tecnica mista su cartone, 30x20 cm



“Sfera - palla - globo d'occidente”, 2010, tecnica mista su tavola, 100x100

“ ... Potremmo parlare, nell’espressione di Sardella, di viaggio, metafora senza fine del viaggio: inquietudini, stupore, intermittenze, frammenti alla deriva, percezione del vuoto, epifanie già scomparse come il giorno e la notte. Tra le esemplarità che entrano nell’intima sintonia di Sardella vorrei richiamare la scrittura disegnativa di Giacometti, la prosa straordinaria nella sua apparenza feriale di Walser. Con l’osservazione oggi di una contemporaneità e di una coscienza più frantumata. Sardella è artista di frontiera: tra qui e l’altrove. Il suo è un gesto d’esistenza.

Nelle carte, nel contorno di uno spazio-tempo, le figure umane sono la scrittura infinita: come tra un primordio e un dopo storia. “

Stefano Crespi – 2009

Sandro Sardella è nato nel 1952 a Varese dove vive. Scrittura, disegno e pittura sono le sue tracce.

- 1991 - “Grafie” – Libreria Novantadue, Arcore (MI), con testi di G. Garancini e C. Fontana.
- 1996 - “Ombre 1995/96” – L’Uva Rara, Varese, con testo di L. Schirotti.
- 1997 - “Ombre randage, fantasmi” – Biblioteca Civica, Pedavena (BL) e Associazione Culturale Calisca City Lights/Cox 18, Milano, con testi di G. Trimeri e G. Legatti.
- 1999 - “Otto dittici” – Circolo di Bosto, Varese, con testo di F. Lucchini.
- 2000 - “Me gioco fuori” – Casa di Tolleranza, Milano, con una nota di A. Casiraghy.
- 2001 - “Dietro la curva del cuore, carte abitate” – Omaggio a Claudio Galuzzi – Teatro Civico, Casalpusterlengo (LO), con testo di G. Grancini.
- 2003 - “Dispacci” – Sala Consiliare/Palazzo Comunale, Paladina (BG), con testo di G. Ossola.
- 2005 - “Sardella fuoribusta” – alla “Piscina comunale” spazio d’arte in copisteria a Lambrate, Milano, con testi di J. Hirschman e U. Cardinale.
- 2009 - “Geografie del segnare” – Spazio Cesare da Sesto, Sesto Calende (VA), con una nota di S. Crespi.
- 2011 - “Korogocho dripping” – San Zenone all’Arco, Brescia, con testo di C. Perucchetti; e Cinema Teatro Nuovo, Varese, con testi di A. Zanolli, D. Azzalin e G. Legatti.

Dal 2010, fa parte dell’Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese.

SANDRO SARDELLA

ASSOCIAZIONE
LIBERI ARTISTI
DELLA PROVINCIA
DI VARESE



CARROZZERIA VISCARDI

si prende cura della tua auto

La nostra esperienza ci consente di lavorare ogni giorno con **auto private** a seguito di sinistri ordinari,
ma anche con **vetture “stile”** e finiture di eccellenza



**CARROZZERIA
VISCARDI
SINCE 1955**

- convenzioni con tutte le compagnie assicurative
- auto di cortesia gratuita durante la riparazione
- qualità e tempi di lavorazione garantiti
- possibilità di ritiro e riconsegna a domicilio dell'auto
- sconti affiliati CRAL



**REALE
MUTUA**
ASSICURAZIONI
Agenzia di Varese
Carrozzeria fiduciaria

Fornitore
Ufficiale
2012





Crisi e costume

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Vivendosi anni di straordinaria invasività dei temi economici non si è forse apprezzata appieno la portata della notizia diffusa dalle massime agenzie mondiali secondo cui il FMI (Fondo Monetario Internazionale) avrebbe messo in guardia i governi dal “rischio longevità” indicato come una minaccia di distruzione delle economie evolute. In sintesi, l’aumento della vita media determina profondi sconvolgimenti nei conti previdenziali e, indirettamente, nei conti pubblici. Ha concluso il FMI che è necessario prevedere l’innalzamento dell’età pensionabile in proporzione all’incremento dell’aspettativa di vita.

Parlando con alcuni propugnatori dei “conti in ordine” mi sono permesso di obiettare che nella saggezza dei padri le espressioni augurali hanno sempre fatto riferimento alla longevità serena (dal “cento di questi giorni” nel giorno del compleanno fino al latino “ad multos annos”) e che un’inversione di rotta non sarebbe immediatamente apprezzata. **Mi sono anche permesso di eccepire - a titolo di esempio - che la fortunata campagna pubblicitaria “chi beve birra campa cent’anni” sarebbe stata molto meno fortunata con lo slogan “chi beve birra lavora fino a cent’anni”.**

Siccome il rigore dei conti in ordine non può attendere e non può fermarsi la marcia delle sue truppe neppure per domandarsi per chi e per che cosa i conti debbano essere in ordine, sono stato severamente disapprovato.

Azzardo quindi qualche riflessione.

Se la gravità del momento richiede provvedimenti risolutivi, immagino prossima un’iniziativa congiunta del Ministero dell’economia e di quello delle Risorse Agricole per la caccia selettiva all’ultrasessantacinquenne (cioè agli esemplari a rischio pensione) e chi ricorda la campagna “Adotta un nonno” non potrà non avvertire i contenuti di progresso delle prossime venture “Abbatti un nonno” o “Uccidi uno zio e sii felice”. Ovviamente l’abbattimento selettivo dovrà

riguardare gli esemplari più forti e in salute che lascino presagire longevità a differenza di quanto accade con gli ungulati dove si prediligono i capi vecchi e malati.

Il fondamento ideologico non è quello di più immediata apparenza “Meno siamo , meglio stiamo” bensì “chi non lavora non vive” per cui il FMI propone di contrastare il rischio longevità mediante l’innalzamento progressivo dell’età pensionabile auspicando la coincidenza tra vita produttiva e vita tout court.

Tornano alla memoria storie degli anni della prima infanzia, popolate di perfide matrigne che rinfacciavano al nonno buono e canuto di non dare nulla in cambio della quotidiana scodella di minestra. L’alleanza tra nonni e matrigne ha prodotto l’idea - oggi giudicata pernicioso - di dare una pensione al vecchio con cui pagare la minestra alla seconda moglie del figlio e, se ha avuto il merito di rendere le matrigne più aperte al sociale, ha prodotto voragini nei conti pubblici .

D’altro canto, siccome l’innalzamento dell’età pensionabile non aumenterà il numero degli occupati e si vuole che resti occupato chi lo è già, chi non lo è ancora dovrà attendere appollaiato sulle spalle dei genitori.

Mi sono permesso di suggerire ai miei interlocutori - irriducibili fautori dei “conti in ordine” - un intervento legislativo volto all’affidamento obbligatorio ed esclusivo ad ultrasessantacinquenni delle funzioni lavorative più pericolose (ho indicato i lavavetri dei grattacieli ma si potrebbe pensare anche a sminatori, trapezisti, autisti di pullman per gite di pensionati su strade di montagna molto esposte, ecc) allo scopo di armonizzare le esigenze: al contempo abbattimento della spesa pensionistica e turn over, mirabile combinazione di rigore e crescita.

Al momento la mia proposta non ha avuto alcun seguito - la sconfitta elettorale della Signora Merkel si fa sentire- ma sono ottimista per il futuro.



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



FOTO DONATO CARONE

Il nostro territorio: quale miglior cornice per gli europei di scherma?

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA



Touchè! È proprio il caso di dirlo. Traslando il senso dell'espressione tipica che accompagna la stoccata nella scherma, possiamo con orgoglio affermare che un altro importante "colpo" è andato a

segno a favore del territorio varesino. **Mi riferisco ai Campionati Europei di Scherma che quest'anno si disputeranno dal 15 al 20 giugno a Legnano coinvolgendo anche il Varesotto in quanto l'eliminazione diretta si svolgerà al PalaBorsani di Castellanza, sede che accoglie da anni anche il Trofeo Carroccio, prova di Coppa del Mondo di spada maschile.**

Inevitabile la ricaduta positiva sull'indotto ricettivo della provincia *blue green* che può ancora una volta misurarsi su un'altra importante ribalta internazionale per riproporre la qualità della propria ospitalità. Non a caso l'Agenzia del Turismo è tra gli sponsor degli Europei di scherma, mentre tra i partner istituzionali è scesa in campo la Provincia di Varese. **La manifestazione è di quelle che contano perché rappresenta l'evento continentale prima dei Giochi Olimpici di Londra del 2012 schierando sulla pedana i 400 migliori atleti provenienti da oltre 40 paesi Europei ed extra Europei.** Anche **per questo motivo si è scelto di ospitare nella prestigiosa Villa Recalcati di Varese la presentazione dell'evento**, il tutto in una serata assai densa di contenuti, **che ha avuto per filo conduttore la storia della Federazione Italiana Scherma che compie 100 anni.** Un percorso prestigioso che ha le proprie robuste radici pure a casa nostra con i **130 anni della Società Varesina di Ginnastica e Scherma.** Tutto è pronto per ospitare questa competizione che offre di sé l'immagine di forza, equilibrio e spettacolarità tipiche di un'arte marziale millenaria. La nostra terra, che fa dell'armonia la propria missione, non può che esserne la degna cornice.

OUR LAND: THE BEST FRAME FOR EUROPEAN FENCING 2012

Touchè! It needs to be said. Using the same typical expression of the thrust in fencing, we can proudly say that another important "thrust" reached the target in our land. **I am referring to the European Fencing Championship that will take place from the 15th to the 20th June in Legnano and in our territory: in fact, the direct elimination will be held at Pala Borsani in Castellanza, centre that since many years has been welcoming also the "Trofeo Carroccio", test of the Men Epee World Cup.** It is evident the positive effect on the accommodation incoming of the blue-green province, that can once again measures itself on an important international stage to re-affirm the quality of its hospitality. **That's why Varese Land of Tourism is one of the sponsor of the European Fencing Championship while the Province of Varese is one of the major institutional partners. This is one of the most important sport event of this year, because it represents the continental challenge just before the 2012 London Olympic Games.** We will see on the springboard **400 among the best athletes coming from more than 40 European and extra-European countries.** Also for this reason, the prestigious Villa Recalcati hosted the presentation of the event, during an evening, very rich of contents, that had as leitmotiv **the history of the Italian Fencing Federation, founded 100 years ago.** We also have such a prestigious history that can be found in the **130 years old of the "Gym and Fencing Society of Varese".** Everything is ready to host this competition that gives an image of strength, balance and magnificence typical of this thousand-year martial art. **Our land, with harmony as its own mission, is surely the most suitable frame for it.**



©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!
PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Tutti insieme appassionatamente !!!

A CURA DI DANIELE ZANZI

Il titolo del famoso film musicale con Julie Andrews **ben si adatterebbe all'unanimità con cui, spesso oggi, vengono prese decisioni che avranno poi ripercussioni sulla vita futura del nostro ambiente e del nostro territorio.** Un'unanimità che risiede però solo all'interno delle così dette "stanze dei bottoni" e non vede minimamente coinvolti i cittadini, cui si dà l'agio – bontà loro ! – eventualmente di protestare solo a decisione già presa. Recentemente è stato presentato agli ignari varesini, con dovizia di particolari, conferenza stampa, toni trionfalistici, **il progetto per la costruzione dell'ennesimo parcheggio interrato;** questa volta proprio in prossimità della I Cappella: **un bel buco per fare spazio a cento posti auto interrati poco prima dell'ultimo rettilineo che conduce all'Arco iniziale della Via Sacra. Un costo stimato di oltre 2 milioni di euro, di cui 800.000 a carico delle già vuote casse comunali.**

Tutti d'accordo nello scavare: Regione, Provincia, Parco del Campo dei Fiori e Comune.

Un appassionato **"patto d'acciaio"** nel nome di un non ben definito e fumoso programma di rilancio della nostra amata Sacra Montagna. Per indorare la pillola il progetto era accompagnato da una fotosimulazione - **un "rendering 3D" in linguaggio architettonico** - ovverosia da una rappresentazione a computer del progetto con immagini realistiche fotografiche; **"al cliente"** oggi è di moda presentare anziché un disegno una foto che ipotizza quello che verrà.

E come accade sempre nelle finzioni tutto appare perfetto, proporzionato, con colori e paesaggi idilliaci. **Che poi sia veramente quello che diverrà reale poco conta; l'importante è stupire e portare a casa approvazione e consensi.**

Il progetto prevede di andare a scavare in parte su di uno spazio comunale dove oggi sono radicati cinque vetusti ippocastani in filare inseriti in un giardinetto a funzione di collegamento pedonale e in parte all'interno di un giardino privato. Entrambi gli spazi verdi scompariranno rimpiazzati da un giardino pensile sopra l'autosilo.

Naturalmente la simulazione del nuovo parcheggio è perfetta: prati pensili verdissimi, alberi già d'aspetto secolare prima ancora di essere messi a dimora - come faranno a vivere su di una soletta è un mistero! -, nessuna griglia deturpante d'aereazione; insomma un bel quadro del Botticelli che non può fare altro che suscitare lo stupore e l'ammirazione dei più, avvezzi all'attuale sciatteria e trascuratezza.

Mi permetto di dissociarmi da questa virtualità, da questa evidente finzione – certo ben confezionata, ma non reale – che finirà nei fatti nel tradursi nell'ennesimo scempio ai danni dell'ambiente in una zona per di più sensibilissima e delicata.

Scavando lì si andrà a deturpare ed intasare vieppiù l'accesso al Sacro Monte.

Anzitutto appaiono evidenti anche in termini viabilistici i problemi che insorgeranno nell'area.

L'ingresso al parcheggio si trova proprio in prossimità dell'ultima curva a gomito della salita e costituirà di certo un pericolo e una fonte d'intasamento nei periodi di punta.

Gravi anche i danni all'ambiente e al paesaggio: la salita verso l'Arco dell'Annunciazione, a partire da Sant'Ambrogio, **è un susseguirsi senza fine di eccellenze ambientali uniche ed inimitabili:** parchi, giardini, ville liberty, ville eclettiche, boschi e aperture sulla città e sul lago. Questa processione senz'uguali sarebbe interrotta da un parcheggio che si porrà di fronte ai coni visivi sul verde, sulla montagna e sull'ambiente.

Ma al di là e al di sopra di considerazioni viabilistiche ed ambientali mi permetto di contestare la filosofia dietro questa volontà di costruire un nuovo parcheggio proprio lì.

È indubbio che il Sacro Monte, principale attrazione turistica da secoli del territorio, sia, specie in certe giornate, **intasato.** Montagna sacra per molti e quindi meta di affollati pellegrinaggi; ma anche montagna unica per altrettanti varesini che amano risalire le Stazioni Sacre anche solo per gustarsi una bella giornata all'aria aperta immersi nel paesaggio. Cosa spinga poi quest'ultimo gruppo di cittadini e turisti ad arrivare in cima è un mistero dato lo stato di degrado, incuria ed abbandono che ritrovano una volta giunti al borgo medioevale.

Il Sacro Monte sta morendo non certo per carenza di parcheggi, ma perché langue in un colpevole ed evidente stato di trascuratezza ed inattività.

Sicuramente il problema dell'accesso è fondamentale, ma non è la priorità o l'opera da cui incominciare a pensarne il rilancio.

La bellezza e l'unicità del Sacro Monte impongono anzitutto rispetto per la sua Natura e il suo ambiente in ogni loro forma, senza alterazioni o violenze paesaggistiche.

A parte le dovute e doverose eccezioni – residenti e disabili – **è bene che i turisti lascino le macchine a valle e risalgano solo con i mezzi pubblici la montagna,** quando problemi d'affollamento lo richiedano. I nuovi parcheggi programmati proprio nel cuore della Montagna Sacra **andranno solo ad incrementare il caos, l'inquinamento e l'affollamento a discapito della bellezza e della pace dei luoghi.**

I due milioni stanziati per il posteggio interrato **è bene destinarli** per esempio al recupero dei manufatti fatiscenti, dell'illuminazione che non c'è più o è insufficiente, al ripristino degli acciottolati storici che nelle condizioni attuali rappresentano solo un pericolo per i turisti e i residenti, alla segnaletica adeguata, agli incentivi alle attività commerciali e turistiche.

Un parcheggio interrato lì sarebbe solo l'ennesima faraonica inutile opera pubblica di cui il Sacro Monte non ha certo bisogno per il proprio rilancio.

PRELUDIO ALL'ESTATE

QUALCHE IDEA PER RESPIRARE LA BELLA STAGIONE



La sera ad Ibiza



Finalmente dopo le molteplici bizze del pazzo clima del terzo millennio è giunta l'estate! Dovremmo subito festeggiare l'arrivo della bella stagione con un piccolo scoppiettante fuoco d'artificio benaugurale, giusto per aprirci la strada ad una fantastica stagione del sempre ricercato sole.

Respirare le prime notti d'estate guardando le stelle, magari ascoltando le note di un



Prism Ibiza Rocks bbc



Canyon Verdon



Ferrovie Jungfrau



Norvegia

capolavoro operistico è una delle idee che vorrei proporvi: Romeo e Giulietta, Carmen o La Turandot nel fantastico anfiteatro dell’**Arena di Verona**, prima condito da una passeggiata nel centro storico e annaffiati da un ottimo vino veneto che le molte piccole enoteche propongono copioso.

Respirare il profumo di lavanda nell’atmosfera limpida della Provenza, ammirando sterminate e inconsuete distese di campi viola, accompagnati da un orizzonte nitido, pulito, incantevole, e, se vogliamo qualche emozione più forte, spostandoci di poco, andando a esplorare una meraviglia poco conosciuta, il **Canyon del Verdon**: pendii che fanno invidia alle Ande, cascate, aquile, strapiombi, orridi, acqua azzurra intensa da respirare direttamente dalla canoa.

Qualcuno ha mai scientificamente provato che sia solo il respirare atmosfere così pure a farci bene? E se provassimo a respirare gli effluvi di un week end alternativo? Al

“**Closing Party in Ibiza**”? Non è detto che faccia male anche un fine settimana molto alternativo tra le immaginarie trasgressioni dell’isola più famosa della Spagna!

Le idee sono molte e variegate per inaugurare l’estate, un assaggio di vacanza che non ci costringe all’estuante attesa delle ferie di agosto: bello sarebbe anche un tour tra l’atmosfera delle **Cattedrali delle Fiandre**, non abbastanza fresco forse? Allora andiamo a vedere **Bergen** e i **Fiordi della Norvegia**, se troppo lungo però il fresco lo possiamo prendere sulla ferrovia più alta d’Europa sullo Jungfrau, la Vergine, ammirando prima la fantastica parete nord dell’**Eiger**, l’**Orco**, croce e delizia degli scalatori di tutto il mondo, il tutto attraverso la verdissima vallata di **Grindewald**. Si può respirare in cento modi, per tutte le voglie e tutte le tendenze, il mio consiglio è di non aspettare agosto per rendere unica quest’estate, iniziamo da subito ad accenderla!!!!



Arena di Verona



Fiandre



Lavanda in provenza

Le nostre proposte:

- Areana di Verona**
(23 Giugno 7-28 luglio 4 agosto)
- Tour delle Fiandre**
(dal 30 giugno al 6 luglio)
- Provenza e i Canyon del Verdon**
(dal 6 all’8 luglio)
- La ferrovia più alta d’europa sullo Jungfrau**
(14 e 15 luglio)
- e molte altre...passa a trovarci !!!!

MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - info@moranditour.it

TRASFORMA OGNI OCCASIONE IN UN EVENTO SPECIALE

Sorprendi tutti con un prodotto dolce, sano e originale. I bouquet Edible Arrangements trasformano ogni festa in un evento speciale. Composizioni di frutta fresca non trattata, tutte da gustare, consegnate direttamente al tuo domicilio, pronte da mettere in tavola.

Da oggi dillo con Edible.



Ti aspettiamo nell' Edible Arrangements Store in

Via Carrobbio, 8 - Varese - 0332.499140
www.ediblearrangements.it



“Servizio vincente”

A CURA DI PIERO ALMIENTO - CONSULENTE DI DIREZIONE E DOCENTE IN AREA MARKETING, COMUNICAZIONE E BUSINESS DEVELOPMENT

Dare del “servo” a qualcuno è un insulto. “Servire” non è tra i verbi che rappresentano i sogni dei giovani, perché per molti il concetto di servizio è collegato a quelli di subordinazione, inferiorità. Probabilmente, questa percezione negativa contribuisce allo scadimento generale del livello dei “servizi”, pubblici e privati, che purtroppo rileviamo tutti i giorni

“Servire”, in realtà, è un concetto nobile: significa rendere un cliente soddisfatto dell’intera esperienza di acquisto fatta nella nostra azienda. Di rado si vende un prodotto senza un servizio collegato, e sempre più spesso è proprio la qualità del servizio a rendere competitive le offerte sul mercato, a tenere l’azienda viva e vitale.

Il discorso non riguarda solo le grandi aziende, ma anche quelle piccole e piccolissime. Un esempio può arrivare da un episodio che mi è accaduto qualche settimana fa. Una domenica sera, dopo una delle frequenti partite vittoriose della “Pallacanestro Varese”, vado a mangiare una pizza con i miei due figli: una ragazza di 17 anni e un ragazzo di 13. La pizzeria è molto forte sul prodotto: il menù è ampio e fantasioso, gli ingredienti di ottima qualità. Questo, però, al gestore non basta: vuole che anche il servizio sia ottimo. L’ha deciso non solo per ottenere la soddisfazione dei clienti (che dunque tornano), ma anche per un altro motivo commerciale: se i tavoli “ruotano” in media tre volte in una sera, il fatturato e l’utile salgono. Le cameriere sono tutte brave, gentili e rapide, il che testimonia la capacità di chi le ha selezionate e formate. L’obiettivo è far mangiare i clienti nel più breve tempo possibile, quindi il personale apparecchia e sparcchia alla velocità della luce. Caterina, la più giovane delle cameriere, sta apparecchiando il nostro tavolo e, pur nella velocità, sistema un tovagliolo azzurro per padre e figlio e uno rosa per la ragazza. Le chiedo se lo faccia perché così ha deciso o se l’azione sia frutto di un caso, mi risponde che lo fa perché le sembra “una cosa bella”.

Spesso è nei piccoli particolari, i più semplici, che si nascondono significati complessi. **Caterina** stava “servendo” una sua quasi coetanea che, quella domenica sera, aveva la fortuna di essere seduta al tavolo, mentre lei doveva lavorare. Evidentemente ha

capito che offrire il servizio migliore possibile è il suo mestiere, e che in un’altra occasione sarebbe toccato a lei ricevere attenzioni. È evidente ciò che dovrebbe dare un vantaggio competitivo a un’azienda attraverso il servizio: selezione del personale che pone al primo posto il valore della persona, formazione e organizzazione meticolosa di chi lavora e un sistema d’incentivazione premiante. Su questa base, però, la differenza la fa il tovagliolo rosa, cioè il tocco personale d’interpretazione della propria professionalità, che si traduce in amore per il proprio lavoro.

Altro episodio, sempre a Varese. Devo acquistare una torta per il compleanno di mia figlia, ma ero di fretta. Non una torta qualsiasi in un giorno qualunque: una “Sacher” il lunedì dopo la “festa della mamma”, quando le pasticcerie sono chiuse o poco assortite. In una delle più famose del centro, trovo una torta al cioccolato che somiglia alla “Sacher”, ma in certi casi i particolari contano: non è quella giusta, però chiedo di metterla da parte lo stesso. **Sara**, la gentile signora che mi stava servendo, nota la mia delusione e quando la sera vado a ritirare la torta trovo una sorpresa: facendo un giro di telefonate tra laboratorio e altri punti vendita, mi aveva rintracciato una “Sacher” e l’aveva fatta portare in negozio. Poi mi ha venduto il pane speciale che producono (si chiama “cross selling”) e mi ha avvisato che lo posso trovare anche la domenica (questa è invece “fidelizzazione”). Che dire? Bravissima.

I giovani devono essere aiutati a tornare su questi valori, a partire dal basso per poi scalare le posizioni attraverso le tante piccole azioni che li differenziano dagli altri. A quanto sembra, se dopo un anno di lavoro nel biglietto da visita non compare la parola “responsabile” – talvolta, solo della sedia in cui si è seduti – significa che non si vale, ma non è così. Responsabili si diventa sul campo, facendo al meglio il proprio lavoro e avendo sempre in mente l’obiettivo più importante per il successo di una qualsiasi azienda: fare in modo che i clienti tornino, e che ne portino pure altri. Curare il servizio, in questo senso, fa la differenza. Se qualche manager non sa come migliorare gli affari della propria attività, magari può andare a far visita a Caterina o a Sara: glielo spiegheranno, oltretutto con un sorriso. (www.pieroalmiento.it)

INTERNET WIRELESS VELOCE



eolo

Internet dove gli altri non arrivano

Vuoi navigare veloce, senza limiti di tempo, a un prezzo mozzafiato?

Scopri EOLO10

- » Velocità downstream: fino a **10Mb/s***
- » Velocità upstream: fino a **1Mb/s***
- » Costo di installazione: **gratuito**
- » Costo di attivazione: **150,00 euro + IVA**
- » Canone mensile: **19,50 euro + IVA**

In più, EOLO10 ti regala EOLOVoce (VoIP), senza limiti di tempo.

Verifica la copertura sul sito www.eolo.it.



Cosa si nasconde dietro le etichette alimentari

A CURA DI VALERIO SARTI

COME DISTRICARSI NELLA CHIMICA DEGLI INGREDIENTI E PRESERVARE LA SALUTE

Tutti gli alimenti, la materia vivente e perfino il nostro stesso corpo sono fatti di sostanze chimiche. La maggior parte di quelle presenti negli alimenti sono naturali e contengono sostanze nutritive quali carboidrati, proteine, grassi, fibre e numerosi altri elementi e composti come minerali e vitamine. Tuttavia **capita spesso che nei processi industriali di preparazione alimentare si ricorra all'aggiunta di sostanze chimiche di sintesi, innaturali,** con lo scopo di migliorare le prestazioni dell'alimento stesso; **i conservanti servono per inibire il deterioramento degli alimenti originato principalmente dai microbi o dall'ossidazione dovuta all'ossigeno presente nell'aria, gli addensanti e i gelificanti servono per rendere l'aspetto degli alimenti più invitante per il consumatore – ad esempio nelle creme e nelle salse –,** gli edulcoranti servono per conferire un sapore dolce agli alimenti privati di zuccheri per scopi dietetici, i coloranti esaltano i colori mentre gli aromatizzanti i sapori. Questi **procedimenti sono in netta contrapposizione rispetto ai principi di un'alimentazione naturale;** fortunatamente la legislazione attuale obbliga i produttori a fornire informazioni esaustive in merito a questi tipi di aggiunte. **Imparare a leggere le etichette può contribuire così a preservare la salute del consumatore attraverso la scelta di alimenti più sani e genuini.**

In questo articolo tratteremo specificatamente il tema dei conservanti.

Nelle carni trasformate – ad esempio **insaccati, wurstel, prosciutti e conserve in scatola** – vengono spesso aggiunti **i nitrati ed i nitriti, indicati nelle etichette con le sigle E249, E250, E251 ed E252;** l'impiego di questi conservanti soddisfa un duplice scopo: garantire il mantenimento del colore e impedire ai microbi di proliferare. **La legge ne consente l'uso ma a contenuti molto limitati.** Il problema principale associato a queste sostanze è **il processo di acidificazione** del prodotto alimentare che si può verificare in condizioni di cattiva conservazione e che **attiva la reazione chimica di trasformazione di nitrati in**

nitrosammine con dimostrati effetti cancerogeni.

Altri conservanti che meritano particolare attenzione sono **l'acido benzoico e alcune sostanze da esso derivate, codificati sulle etichette come E210, E211, E214, E215, E217 ed E 219.** Va osservato che **taluni prodotti vegetali – mirtilli e mele ad esempio – lo producono naturalmente a seguito di processi chimici endogeni;** in tal caso la presenza non è esplicitata sulle etichette in quanto non aggiunta in fase di produzione. Tuttavia in questi casi non occorre generare inutili allarmismi in quanto la concentrazione è decisamente bassa e direi pressoché irrilevante. **Il problema principale è invece quando questi conservanti vengono aggiunti a scopo preventivo contro la proliferazione dei batteri e quindi indicati in etichetta in alimenti quali bibite, conserve di pesce e maionese.** A dimostrazione che siano sostanze poco salutari vi è il fatto che **taluni derivati dell'acido benzoico - E214, E215, E217 ed E219 - sono vietati in diversi paesi; la legislazione europea – Reg. CE 1881/06 - ha fissato il limite di tossicità per un adulto di media corporatura in 350 mg.** Tuttavia un consumo eccessivo degli alimenti in cui queste sostanze sono contenute può agevolmente determinare il superamento di tale soglia. **Tra gli effetti negativi si annoverano in primis fenomeni di sensibilizzazione allergica e, come dimostrano studi fatti dall'autorevole Food&Drug Administration, effetti cancerogeni generati alla produzione di benzene a fronte di improprie condizioni di conservazione dell'alimento.** In conclusione **oltre alla scontata esortazione ad abituarvi a leggere gli ingredienti nelle etichette, v'invito a riflettere e a contestualizzare quanto qui scritto con i precedenti articoli di questa rubrica: gli effetti più pericolosi di acido benzoico, nitriti e nitrati sono associati alla cancerogenicità che si concretizza solo in un particolare contesto che è l'acidificazione dell'alimento;** quest'ultima è generata principalmente proprio per effetto di una cattiva conservazione degli alimenti stessi: questo argomento è già stato trattato su queste pagine. Vi dò appuntamento al prossimo articolo per parlare, tra le altre cose, di dolcificanti. Per ora godetevi.



**Farvi sorridere
è la nostra missione!**



L'EQUIPE DEL SORRISO
CENTRO DENTALE LOW COST

Dir. San.: Dr. Alberto Giordano

KREATIVA - (VA)

**UN GRANDE CENTRO ODONTOIATRICO DI OLTRE 400mq
CON STAFF MEDICO ITALIANO DI ELEVATO PROFILO PROFESSIONALE**



PRIMA VISITA CON ORTOPANTOMOGRAMFIA GRATUITA
TUTTI I MATERIALI USATI SONO DI ALTA QUALITA' E CERTIFICATI



V.le Europa, 94 - 21100 Varese - Tel. 0332 240063 - Fax 0332 835244
info@lequipedelsorriso.it - www.lequipedelsorriso.it



Le parole del cielo

A CURA DI CRISTINA COPPA

"I passi che fanno questo viaggio li raccolgo per te...per te che conosci il distacco e la solitudine, per te che ami la vertigine e la speranza..."
(Min Enda, 2012)

Abbraccio di sole per il cuore dell'Annapurna tra le cime che rubano il mio sguardo e le nuvole che risalgono le vette diventando un orizzonte che sfuma i contorni. In quest'alba cristallina che mi regala la sua dolcezza più intensa, mi ritrovo al centro di una magia scintillante di riflessi e di luce. Il silenzio, Qui, **Ora, è architettura che si modella lungo linee e prospettive in grado di rapire il mio cuore. È la vetta del mondo ciò che mi circonda che con le sue guglie che sfidano il cielo e le sue pareti che riverberano splendori di un tempo che nel tempo non muta, mi donano la consolazione di una bellezza tanto perfetta quanto solitaria.** Preghiere tra la neve quelle che mi corrono incontro, risalendo verso un orizzonte che si perde nell'infinito dei miei occhi. Preghiere incise nel cielo in quest'attimo rubato, che neanche il vento osa sfiorare... È aria, è roccia, è sole, è un luogo intatto, dove posare il cuore, è una finestra da aprire per allungare la mano e raccogliere il silenzio e le nuvole basse ancora a venire, è una giornata da bere a piccoli sorsi, da percorrere a passi leggeri per ritrovare parole, per immaginare nuovi sorrisi, e cullare ogni speranza. Grazie al cielo ho ancora un mondo da scoprire dove colori e musica sono in attesa, grazie al vento ho sempre due ali da aprire per scivolare via

tra le pieghe delle ombre, grazie a te ho una mano da prendere, un cuore da accarezzare e parole infinite tutte da inventare... Guardo queste nuvole che lente salgono dalla valle avvolgendo con il loro silenzio ogni contorno conosciuto, guardo questo cielo che sfuma all'orizzonte sopra le cime innevate di un pezzetto di mondo che sembra in mia attesa mentre catturo la neve che ruba scintille ad un sole che si nega e si dà come un bambino ritroso in questa giornata ai margini del tempo... Guardo chi mi precede e chi mi segue lungo questa strada, compagni dei miei passi in questi giorni così brevi e così intensi, mondi così vicini eppure così lontani, in quest'alternanza tra vita e cuore... Pensieri che mi sfiorano come piccole vele ognuna in movimento verso un orizzonte che è solo loro, e sembriamo infinitamente piccoli, infinitamente soli, separati da una distanza che parla una lingua diversa. Eppure desidero credere che ci sia un modo sotto questo cielo, per riannodare il filo, quello che prendiamo e perdiamo ad ogni parola non detta, ad ogni occasione mancata, ad ogni silenzio che annulla ogni possibilità, ogni speranza, ogni desiderio. Guardo questo squarcio di luce che m'inonda gli occhi e mi brucia il cuore e trovo cenere sparsa e brace ardente in questo giardino di ghiaccio che si scioglie tra le mani, scopro sole e riverberi per la speranza di un soldatino di piombo ed il suo bagaglio di spine ed è una musica dolce per un canto che sale dal profondo quello che annulla la mia tristezza regalandomi una volta ancora un sogno ed una strada di stelle...



Nepal 2012

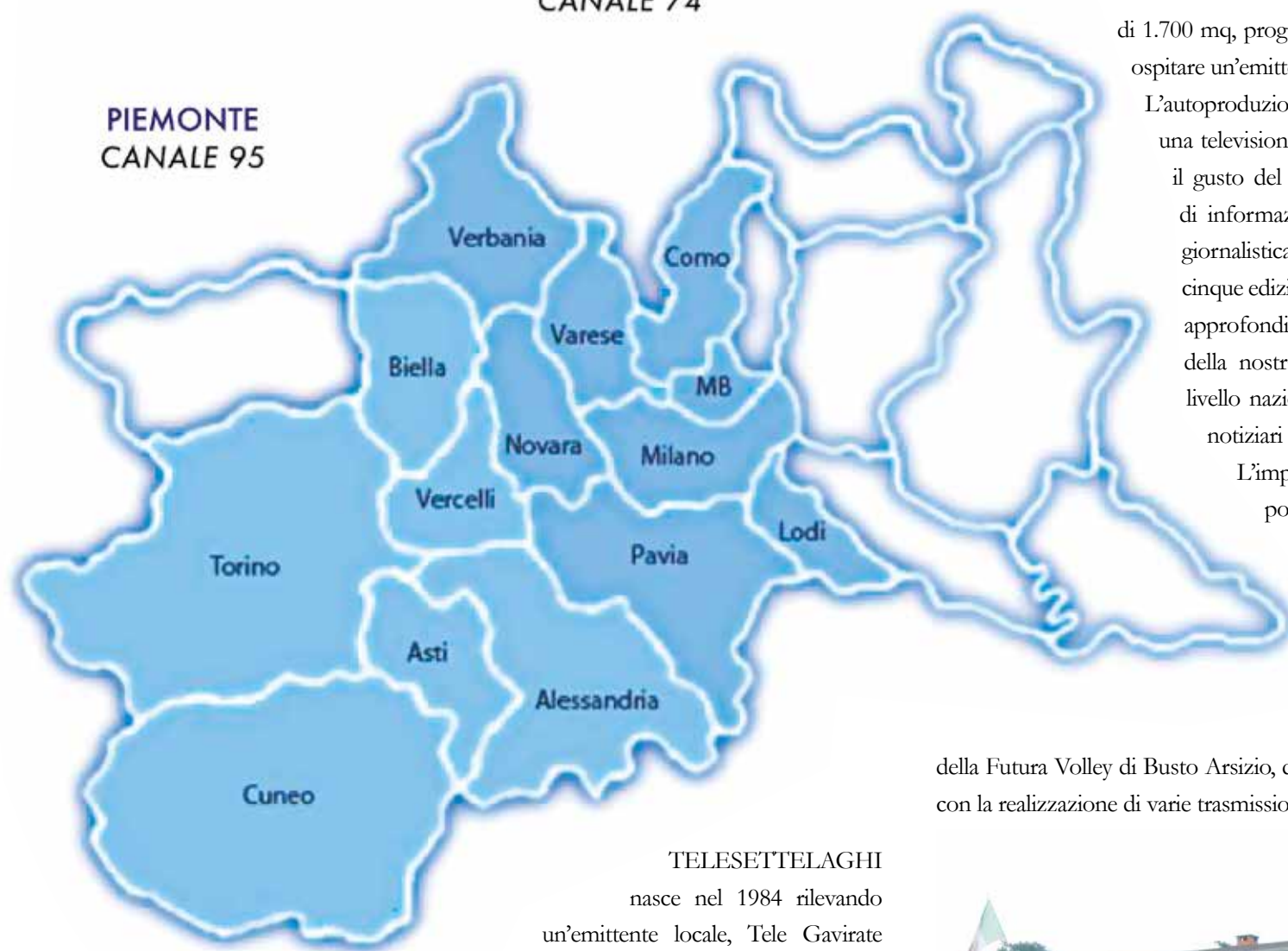


Studio Arch. Maria Cristina Coppa - Progettazione d'interni

TELESETTELAGHI

LOMBARDIA
CANALE 74

PIEMONTE
CANALE 95



TELESETTELAGHI

nasce nel 1984 rilevando un'emittente locale, Tele Gavirate Riviera già operante dal 1979. Il potenziamento dell'alta frequenza tramite l'acquisizione di nuovi impianti di irradiazione, ha determinato l'ampliamento dell'area di copertura, ed oggi, TELESETTELAGHI diffonde il proprio segnale in 6 province nella Regione Lombardia e in tutta la Regione Piemonte.

La sede commerciale ed operativa si trova a Gavirate in provincia di Varese, facilmente raggiungibile tramite la SP1 Del Chiostro, a poca distanza dall'uscita per i laghi dell'Autostrada A8. Gli studi si trovano all'interno di una nuova e modernissima struttura

di 1.700 mq, progettata ad hoc con tutti gli accorgimenti tecnici per ospitare un'emittente televisiva.

L'autoproduzione è il biglietto da visita di TELESETTELAGHI, una televisione generalista e di qualità, che ha sempre rispettato il gusto del pubblico. Il palinsesto presenta un'ampia offerta di informazione e cultura; grazie ad una quotata redazione giornalistica. TELESETTELAGHI trasmette quotidianamente cinque edizioni del Telegiornale oltre a numerosi programmi di approfondimento a carattere socio-culturale. La professionalità della nostra redazione giornalistica è riconosciuta anche a livello nazionale grazie alle collaborazioni con Sky TG 24, i notiziari Mediaset e LA7 oltre che con altre realtà regionali.

L'importanza della propria funzione informativa è poi confermata dai telespettatori che considerano la nostra informazione un punto di riferimento importante grazie alla qualità e imparzialità dei servizi giornalistici.

Grande spazio è poi riservato allo sport con la trasmissione in esclusiva degli incontri di Campionato di Pallavolo Femminile di serie A1 della Futura Volley di Busto Arsizio, dei campionati di Basket e di Calcio dilettantistici e con la realizzazione di varie trasmissioni sportive di approfondimento. La collaborazione





con numerosi Enti Locali e Regionali, con i quali vengono realizzati programmi istituzionali, conferisce a TELESETTELAGHI un'importanza strategica rilevante nel panorama dell'Emittenza Locale. Gli investimenti si direzionano ora allo sviluppo delle infrastrutture quale condizione per favorire la competitività del sistema delle comunicazioni e per garantire il più ampio accesso ai contenuti.



TELESETTELAGHI è visibile sul canale 74 del telecomando nelle province di Varese, Como, Milano, MonzaBrianza, Pavia, Lodi, Novara e VCO e sul canale 95 nelle restanti province del Piemonte.

I nostri programmi

- TG7:** cinque edizioni giornaliere. Direttore di testata Monica Terzaghi.
- SETTE PIÙ:** settimanale di approfondimento del TG7: cronaca, inchieste, attualità, dibattiti, musica, teatro, storia, curato da Mauro Cento.
- IL COCCIO:** rubrica di opinione condotta dal Prof. Robertino Ghiringhelli.
- CUNTA SU:** usi, costumi, tradizioni, poesia, letteratura e arte della Lombardia.
- APRIREGIONE:** settimanale di informazione sulle attività del Presidente, della Giunta e del Consiglio della Regione Lombardia.
- LOMBARDIA EUROPA:** programma di informazione in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia;
- PROVINCIA DI VARESE INFORMA:** trasmissione istituzionale di informazione della Provincia di Varese.
- COMUNES:** trasmissione Istituzionale di informazione del Comune di Varese.
- LA PAGINA:** trasmissione istituzionale di informazione del Comune di Besozzo (VA).
- UNA VOCE A CHI NON L'HA:** trasmissione istituzionale a cura di FNP-CISL Varese.
- LA SCIUERA:** natura, mestieri, tradizioni tra laghi e monti a cura della Provincia del VCO.
- NOVARA OLTRE:** trasmissione Istituzionale a cura della Provincia di Novara.
- ANCE:** la voce dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili della Provincia di Varese condotta da Lorenzo Crespi.
- AGRIPREALPI:** rubrica televisiva a cura dell'Unione Provinciale Agricoltori di Varese condotta da Giorgio Stabilini.
- PREALPI SERVIZI: ACQUA E AMBIENTE:** settimanale di informazione per la tutela dell'ambiente, il risanamento e la depurazione dell'acqua nella provincia di Varese.
- PALLAVOLO SERIE A1 FEMMINILE:** trasmissione settimanale degli incontri di campionato di Serie A della Futura Volley – Busto Arsizio.
- CAMPIONATI DI BASKET:** trasmissione di partite di Basket dei campionati Minori maschili.
- CALCIO DILETTANTI:** trasmissione integrale di partite di Calcio.
- BASKETBALL:** rubrica settimanale di Basket condotta in studio da Davide Gardini e Giuseppe Sciascia, con la partecipazione di Gianni Corsolini.
- L'ORA DEL GOOL:** rubrica sportiva di Calcio, doppia edizione settimanale condotta in studio da Claudio Ossola.
- JUST SPORT NOTHIN' MORE:** settimanale di informazione sportiva e "nothin' more". Risultati, servizi e interviste sulle gare disputate nel fine settimana.
- e molto altro....**

TELESETTELAGHI s.r.l

Viale Ticino N.3 21026 Gavirate (Va) - Via Rovera N.26 21026 Gavirate (Va)
 TEL. 0332 747888 - 0332 745199 - 0332 742559 - 0332 742560
 FAX 0332 747970 - 0332 734753
 info@telesettelaghi.it - www.telesettelaghi.it





INSIEME PER TORNARE IN ALTO

VARESE NEL CUORE S.C.R.L.

è una società consortile creata per dare un futuro stabile e duraturo alla Pallacanestro Varese S.p.a.

CHI NE FA PARTE?

• AZIENDE • LIBERI PROFESSIONISTI • PRIVATI

impegnati per 3 anni per consentire una programmazione sportiva a medio e lungo termine

I CONSORZIATI OGGI





ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DEL CONSORZIO VARESE NEL CUORE

PERCHÉ ENTRARE NEL CONSORZIO

PER VALORIZZARE
IL TERRITORIO
E IL SUO TESSUTO
SOCIALE

PER SFRUTTARE NUMEROSE
OPPORTUNITÀ DI
COMUNICAZIONE
E RAGGIUNGERE UN
VASTO PUBBLICO

PER CREARE
UNA RETE
DI RELAZIONI
CON LE AZIENDE
CONSORZiate

3 PROFILI DI INGRESSO



**SOSTENITORI
PLATINUM**

€ 50.000 + IVA



**SOSTENITORI
GOLD**

€ 30.000 + IVA



**SOSTENITORI
SILVER**

€ 10.000 + IVA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI PRESSO:

FIM CREDIT
Mediatori Creditizi S.p.a.
Via Bizzozzero, 11
21100 Varese
Tel. 0332.235113 - int. 4
Dr. Michele Lo Nero

PALLACANESTRO VARESE
Piazza Monte Grappa 4
21100 Varese
Tel. 0332.240990
Dr. Marco Zamberletti

DA NETTUNO ENERGIA A ONDATE AL PALAZZETTO



Un raffinato primo piatto di pesce, seguito da prelibata aragosta - se dobbiamo sognare, non diamoci limiti! -, patatine croccanti per rendere il menù più sfizioso e, immancabile, gelato alle creme per concludere in bellezza il nostro pasto “virtuale”... Ci piace ingolosirvi prima di svelarvi una curiosità. Forse non tutti sanno che sul nostro territorio – già in provincia milanese, per dovere di cronaca, ma in “area creativa” tutta varesina – nasce e si sviluppa una realtà imprenditoriale specializzata nel commercio di prodotti surgelati, che è oggi punto di riferimento assoluto sul mercato.



Trent'anni appena festeggiati. E molto ben portati, stando sia ai numeri, che all'entusiasmo della squadra. **Era il 1982, quando Barbara Crocella e Luca Betti fondavano la Nettuno Alimentari a San Vittore Olona, seguiti nel percorso, poco dopo, dai fratelli di Barbara, Andrea e Paolo. Esperienza nel settore e una grande voglia di fare, alla base di un progetto che, partito semplicemente dal gruppo storico, porta la società a diventare una delle più importanti a livello nazionale.**

Un obiettivo ambizioso: importare materie prime di qualità da ogni parte del mondo, a seconda delle eccellenze dei mercati, e poi commercializzarle in tutta Italia.

Prodotti in prevalenza ittici, destinati sia alla grande distribuzione che al settore ristorazione, che da solo copre l'80% del business.



Qualità e controllo. In tutti i settori economici un plus, in questo una conditio sine qua non. La selezione si orienta sui mercati e produttori mondiali più prestigiosi, la verifica punta su certificazioni europee che sono garanzia totale per il consumatore. **Senza dimenticare una tracciabilità trasparente, dall'inizio alla fine, supportata da sofisticate tecnologie.** "La catena del gelo è ossessiva" ci racconta Luca. Dalla pesca alla vendita, passando per la dogana e il trasporto, ogni step è rigorosamente controllato con sistemi iperscrupolosi e in continua evoluzione.

A salvaguardia della salute. Ma anche del gusto.

Due milioni di barattoli di gelato Häagen-Dazs, 12mila tonnellate di patatine McCain, 300 tonnellate di aragoste cubane e un migliaio di tonnellate di gamberi argentini commercializzati all'anno. Qualche numero di un certo effetto, solo per offrire un'idea dell'attività e dei marchi trattati, tra cui non dimentichiamo, per il pesce, Blumares e Jui-si, in bella vista sugli scaffali del gelo in una nota catena di supermercati. Surgelati allo stato naturale o semilavorati, per portare la bontà del prodotto sulle tavole di tutti gli italiani.



Amore per il freddo, quindi, ma anche per lo sport. Nel quartier generale di Nettuno, è addirittura appeso lo storico calendario della Stella! **Quasi superfluo, quindi, investigare i perché della scelta di sostenere attivamente la Pallacanestro Varese, aderendo, da questa Stagione, all'idea consortile di Varese nel Cuore.** Una scelta dettata dalla passione pura e semplice per una famiglia di tifosi e abbonati da sempre e un tangibile entusiasmo. Questo, a dirla tutta, davvero... caldo!

NOI CI SIAMO

NETTUNO ALIMENTARI SPA
Via Primo Maggio, 20
20028 San Vittore Olona Milano



TRE + TRE

DALL'IDEA ALL'OPERA FINALE

L'Ordine degli Architetti di Varese ha riaperto i riflettori sulla professione e sulle realizzazioni degli iscritti con una serata interamente dedicata a tre progetti presentati dagli stessi autori.

Enzo Cantoni, Giorgio Caporaso e Mauro Rivolta sono stati infatti i tre relatori che si sono avvicendati nel racconto dei propri "lavori". Attraverso un percorso fatto di

immagini, emozioni e visioni i tre architetti hanno condotto i presenti attraverso i vari passaggi che hanno portato alla realizzazione dell'opera finale.

La serata, inserita nell'ambito degli eventi organizzati per festeggiare il 50° anniversario dell'Ordine varesino, aveva l'obiettivo di fornire spunti di riflessione e stimoli per la professione ma anche di mostrare esempi pratici di architettura di qualità.

L'architetto Cantoni nel

corso della sua lunga carriera professionale si è da sempre ispirato a Le Corbusier, Walter Gropius, Louis Khan, Carlo Scarpa, Renzo Piano. La filosofia di fondo



sottesa a ogni sua opera è stata rappresentata attraverso due serie di lavori raggruppati seguendo un criterio temporale. I primi, realizzati dall'architetto in collaborazione con la moglie Silvia Reggiani una decina di anni fa, riguardano alcune case private, a Varese, per le quali si possono rintracciare alcuni tratti comuni, come le influenze di stampo razionalista, la sperimentazione di materiali tra cui lo zinco titanio, la predilezione per il gioco tra i volumi e un effetto estetico pulito e sobrio. Sono invece più recenti i progetti che si riferiscono ad alcune abitazioni a basso consumo energetico: in via Como, a Varese, l'architetto ha sostituito il tetto tradizionale di una vecchia tessitura con una struttura a volte, che ha permesso di dare maggior altezza ai lati della copertura e di dedicare ampio spazio ai pannelli fotovoltaici. Anche per l'edificio abitativo di Venegono Superiore Cantoni ha ideato un tetto asimmetrico, il cui lato più lungo è stato pensato per ospitare una distesa di pannelli fotovoltaici.





Fresco della recente esperienza al Fuori Salone di Milano, **l'architetto Giorgio Caporaso** ha indagato il rapporto tra progetto e sostenibilità. Il suo studio di architettura e design ha infatti sviluppato un approccio rivolto anche all'ambiente e ha affiancato alla progettazione e realizzazione di edifici, una linea di prodotti caratterizzati da un design ecosostenibile. Nel corso della serata quindi l'architetto ha presentato la libreria componibile "More" e la poltrona "2 X Chair", due pezzi di eco design, realizzati considerando il loro intero ciclo di vita, dal momento della creazione sino allo smaltimento. Il materiale di "More" è stato ricavato da lastre di cartone per ridurre al minimo gli scarti. Inoltre, i pochi scarti prodotti possono essere facilmente riciclati; la libreria è basata su forme modulari, facilmente assemblabili e personalizzabili; è altrettanto facile smontarla, smaltire i suoi componenti e riciclarli. Anche "2 X Chair" è costituita da materiali biodegradabili e può essere adattata a diverse esigenze, poiché grazie al suo particolare design può essere utilizzata sia in versione poltrona normale, sia come chaise longue. "Riduci, ripara, ricicla, riusa" sono termini che ben definiscono la filosofia di fondo alla quale si ispira l'architetto Caporaso che, come egli stesso afferma, non dimentica mai l'aspetto estetico, fondamentale per rendere competitivo anche l'oggetto eco sostenibile.



Coniugare gli aspetti di design al funzionamento ottimale di una casa è la domanda di base che **l'architetto Mauro Rivolta** di Ecoarch si pone ogni volta che affronta un progetto. Per la casa progettata dallo studio ECOARCH a Luino, per esempio, la realizzazione di una parete ventilata a ovest, isolando qualsiasi ponte termico e introducendo due stufe in maiolica che riscaldano tutta l'abitazione è risultata essere la soluzione ottimale; per la scuola Ponticelli di Imola (Bo), invece, gli architetti hanno creato uno spazio verde per ogni aula e realizzato dei camini solari che, convogliando l'aria verso l'alto, permettono di dissipare, di notte, il calore incamerato durante il giorno. Un'altra soluzione ottimale, illustrata dall'architetto attraverso alcuni progetti dello studio ECOARCH, vede il ricorso ad abitazioni in prefabbricato: velocità di realizzazione e riduzione dei consumi sono due tra i vantaggi più significativi offerti da questo genere di costruzioni.



Eco sostenibilità e sguardo estetico, attenzione all'ambiente e funzionalità, questi alcuni degli elementi ricorrenti emersi nel corso della serata. Seppur con approcci diversi di progettazione, gli architetti Cantoni, Caporaso e Rivolta hanno saputo

trasmettere al meglio tutta la loro passione nel realizzare architetture e oggetti di design di alto livello, di valore e di eccellenza.





V E S T I A M O I L G I O R N O P I Û B E L L O

Via Donizetti
WEDDING TIME



A T E L I E R V I A D O N I Z E T T I V I A D O N I Z E T T I 4 - V A R E S E - + 3 9 0 3 3 2 2 3 7 3 1 5 - W W W . V I A D O N I Z E T T I . I T

SALONE DEL MOBILE 2012

LARGO AI GIOVANI!

LA TRIENNALE

Questa è una storia di cose. Di cose e persone. Di persone che fanno le cose. Di persone che fanno bene le cose. Di cose che prima non c'erano. Di cose che poi sono servite. Di persone che amano quello che fanno.



È l'incipit della Design Dance, ideata da Margherita Palli con 40 giovani creativi di NABA sotto la direzione delle registe Michela Marelli e Francesca Molteni. Un'ammirevole performance al Teatro della Triennale di Milano che ha scandito la settimana del Salone mettendo on stage ben 465 oggetti storici disegnati da italiani che narrano la nostra Storia contemporanea, Da Giò Ponti a Magistretti, da Sottsass ad Antonia Astori. Un ottimo metodo per rammentarci che i polimeri si devono a un italiano, il professor Natta, Premio Nobel per la chimica nel '63 e che a Meda si realizzavano le sedie della reggia di Versailles...



I paradossi della nostra Italia...in questi momenti di profonda crisi, il Salone del Mobile ha registrato un'affluenza record con dei numeri da capogiro: 292.370 visitatori di cui 188.579 esteri cui si aggiungono i 39.279 visitatori di pubblico domenicale e i 6.484 operatori della comunicazione.

Manifestazione a portata internazionale dal 1967, il Salone del Mobile è dunque tuttora considerato l'evento più prestigioso al mondo del settore, capace di attrarre con la sua risonanza designers, fabbricanti e buyers stranieri a bizzeffe. Allora perché crogiolarsi nell'evidenziare il negativo, omettendo di glorificare

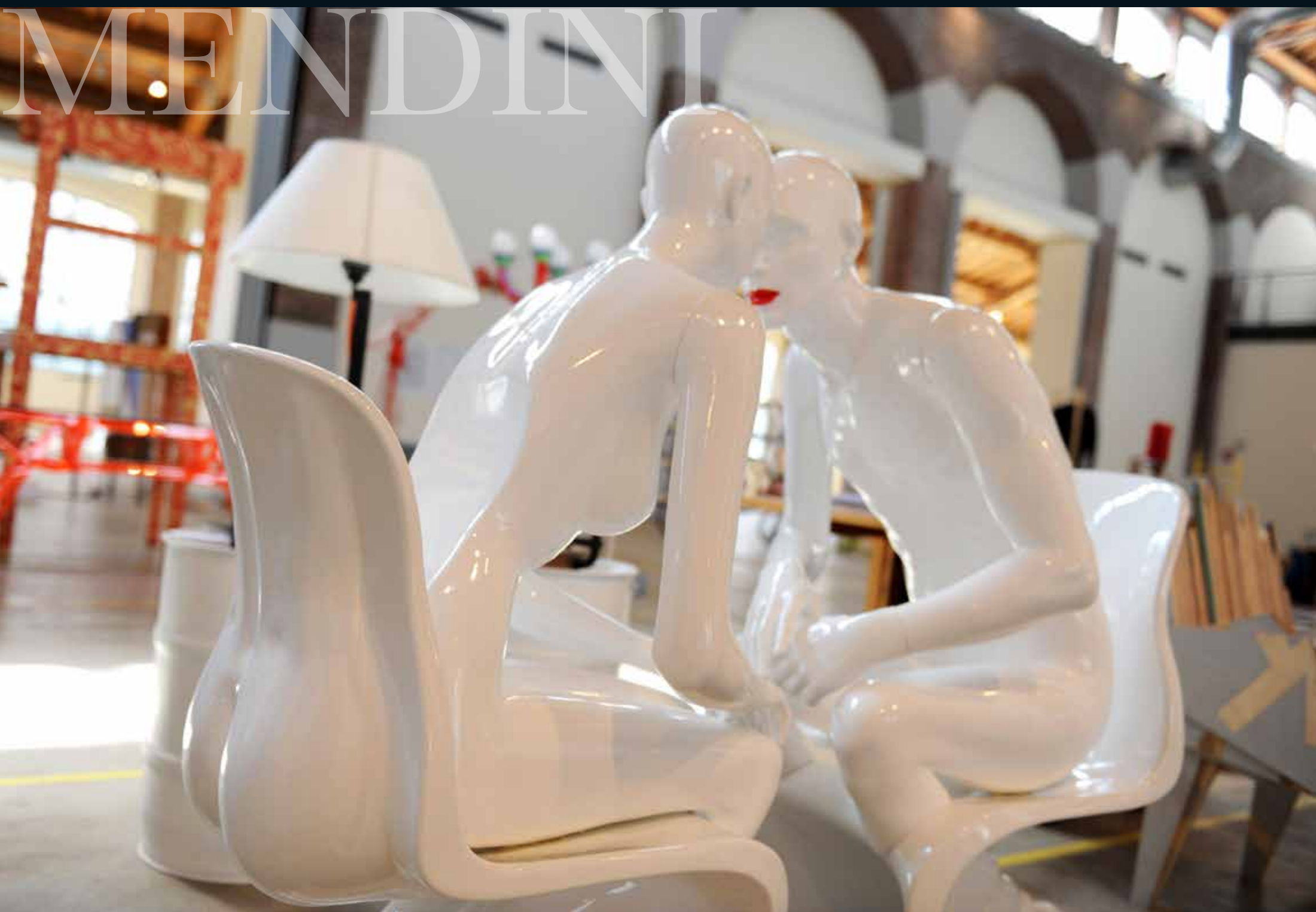




un settore rispettato e inneggiato in ogni parte del pianeta? Alla faccia di coloro che gufano, la creatività italiana è e rimarrà imbattibile, dall'industria d'arredamento al piccolo artigiano, a cui gli stranieri si rivolgono ammettendone con ammirazione la superiorità. Ma si sa, nemo profeta in patria... Eppure, il tempo di una settimana, una pletora di giovani designers emergenti ci hanno fatto ritrovare una Milano caput mundi dimostrando che passione, entusiasmo e spirito di sacrificio possono dare la ricetta vincente. Basta avere un sussulto d'orgoglio: **italian is beautiful!**



MENDINI



Laboratori, piccole officine, studi di design, botteghe, gallerie, negozi. Centinaia d'ingegni diffusi dentro al tessuto di Milano in modo capillare. Centinaia di valenze e d'ideali. **Creatori bravissimi lasciati soli, dissociati, giovani e non giovani. Un patrimonio che agisce in solitudine. “È da questo humus che deve emergere la nuova e diversa stagione del design**

milanese. Il nostro design richiede un cambiamento di status, un'occasione rigenerante”, afferma Alessandro Mendini, “La linfa per fare lievitare l'immagine di un prossimo STILE MILANO sta nella messa in rete di questi fenomeni non istituzionali. Energie che, collegate, daranno luogo a una grande spinta culturale, economica ed artistica”.

MISIAD

ALLA FABBRICA DEL VAPORE

MILANO SI AUTOPRODUCE DESIGN



memorie di una pausa caffè in famiglia

ANGELO ROSSI
MATRICOLA 1943AX291
DETENUTO CARCERE DI SAN VITTORE
MILANO
Modello in scala della mia cella. Anno 2011.
Legno e tecnica mista.

“EXTRA PRODUZIONE:
il piacere e il senso
di un diverso
modo di usare e di
guardare alle cose.
EXTRA COSE per il
radicale proposito
di un ambiente
umano. Il tradizionale
e il nuovissimo.”

**Un'iniziativa con
la collaborazione
del Comune
di Milano che
ha messo a
disposizione
la Fabbrica
del Vapore per
dare spazio e
visibilità ai nostri
geni creativi in
embrione.**



Opera in vetro di Murano di Jean Blanchaert

NELLA NOSTRA PROVINCIA IL DESIGN E DI CASA

PAOLA PONZELLINI

Varesina doc con atelier a Milano. Fantasiata, barocca e al contempo minimalista, ha fondato Tecnica Mista e Mondo Scartato. Molto attiva nel mondo dell'architettura, dell'arte e del design è fra i promotori di Porta Marengo, associazione nata per favorire l'incontro tra le diverse professionalità, per valorizzare la zona San Gottardo-Meda, fulcro del piccolo artigianato milanese.



Poltrona "Sonodoro", mobile "Expense", esposti alla Fabbrica del Vapore

FRANCESCO FARAVELLI
E PAOLO GUADALUPI



Tenaci, creativi, instancabili. La new design generation della Città Giardino promette bene e si è imposta alla Settimana del Mobile. Living vi guida alla scoperta dei grandi nomi di domani.

FABIOLA
RIZZUTTI



Giovane, tenace e innovativa, questa giovane varesina si sta decisamente affermando coniugando con grande equilibrio le sue doti di architetto e di designer. Una delle sue creazioni era in bella vista nella boutique Paolo Tonali di Corso Venezia.



Non è senza un certo orgoglio che Living, tra i primi a parlare di questi due talenti, ripropone questi due giovani Varesini presenti al Salone del Mobile con le loro opere, felice compromesso tra arte e design. Proiettati in pochi anni sul mercato internazionale, vedasi New York e affini, conservano l'entusiasmo e la passione indispensabili per sfondare nel mondo selettivo dell'archi-star system.

GIORGIO CAPORASO

Architetto-designer sovente apparso nelle pagine di Living, Giorgio Caporaso sta moltiplicando premi internazionali con i suoi prodotti innovativi che puntano sempre sull'ecologia e il prodotto di recupero che mietono grande successo in quel di Dubai.



"Tappo", opera illuminotecnica, è stata esposta alla Fabbrica del Vapore.

SILVIA REGGIANI



Silvia Reggiani, con la sua opera illuminotecnica esposta allo spazio milanese RadicediK, gruppo di artisti, architetti e designer unito da uno scopo comune: una ricerca creativa consapevole, frutto di una riflessione critica sul significato del processo artistico e sul valore comunicativo dei suoi contenuti. Vi si espongono opere inedite e autoprodotte seguendo un argomento specifico, scelto di volta in volta sulla base di esigenze condivise di approfondimento.

DÉCOR DA MILLE E UNA NOTTE MADE IN VARESE

Emiri e Marajah, castellani e proprietari di antiche residenze prediligono questa maison varesina che si avvale dei talenti della giovane Beatrice Schleret, stella montante del design che porta avanti con successo l'azienda di mamma e papà.

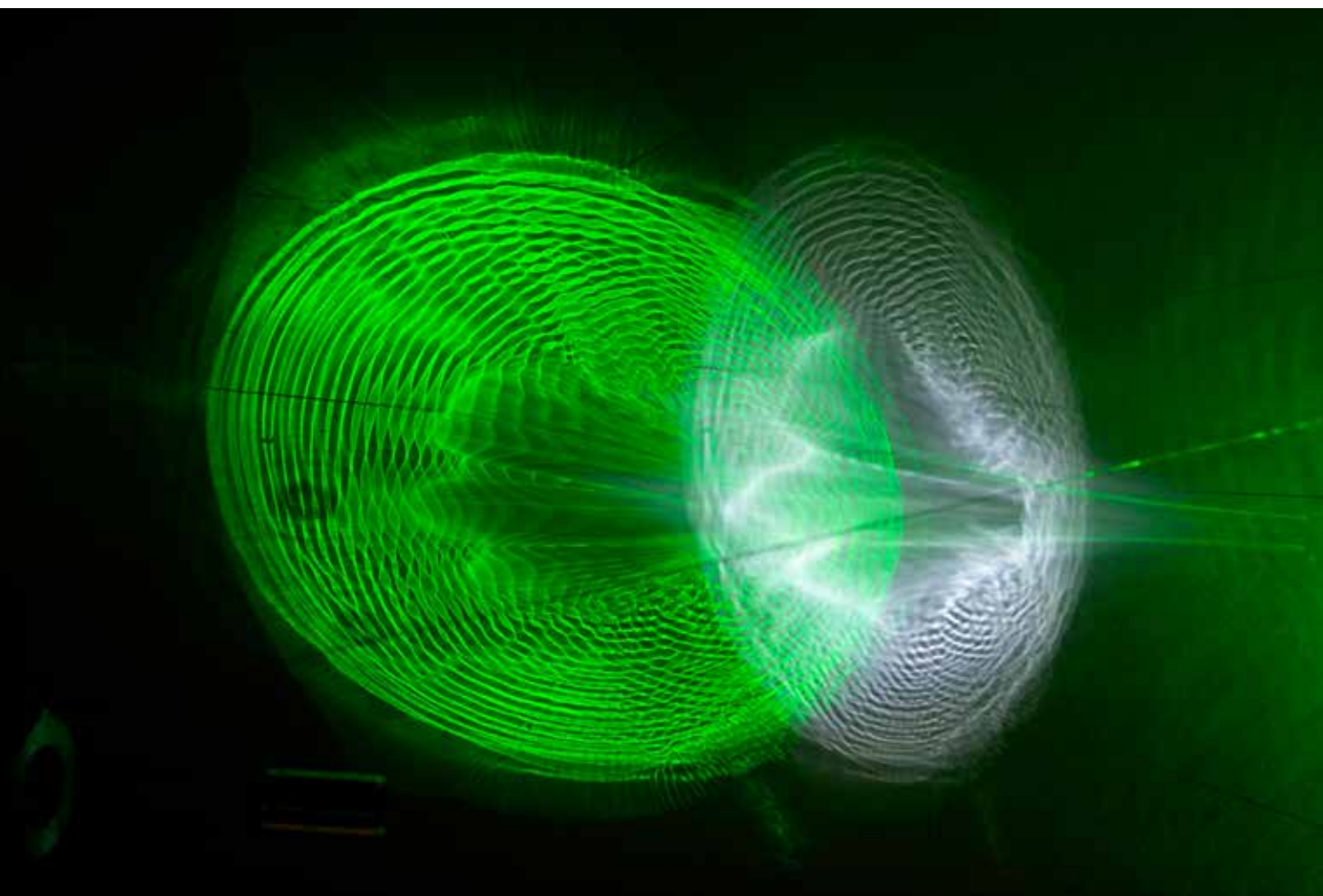


Béatrice Schleret con la mamma Cristina Boscarini Schleret

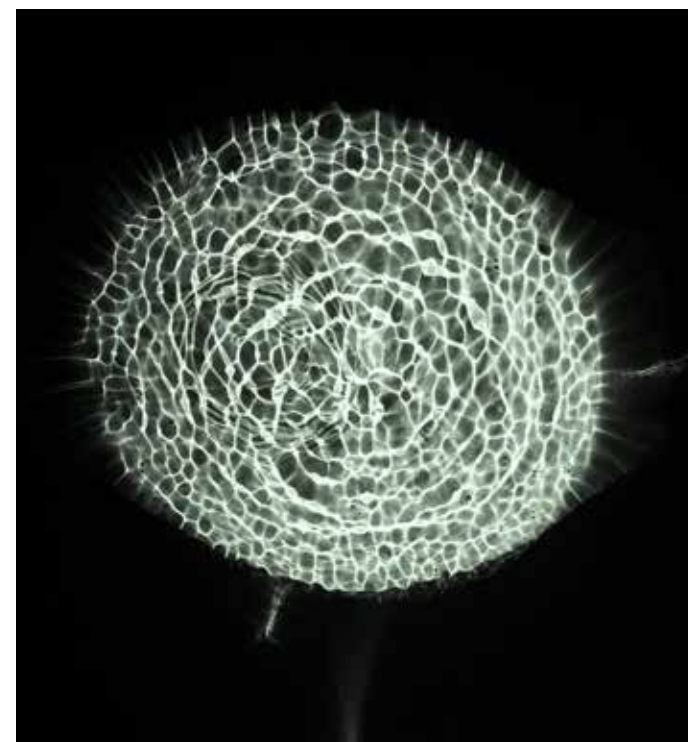


Al Salone del Mobile, ArteArredo presentava un interno completo caratterizzato dall'opulenza delle forme e la preziosità dei tessuti

LA LIUTERIA DELLA LUCE DI PIETRO PIRELLI AL FUORI SALONE



Pietro Pirelli con la mamma Marina Pirelli denominata "l'artista della luce"



Un oggetto di design che come un violino ricerca il giusto equilibrio tra struttura, leggerezza e capacità di vibrare. Attraverso il procedimento fotografico, la proiezione liquida si congela in IDROFANIE.

Presentati in diverse forme e vari contesti, dal *Festival dei Due Mondi di Spoleto* alla recente mostra *Pelle di Donna* alla Triennale di Milano, gli **Idrofoni di Pietro Pirelli** tornano al laboratorio dove sono stati perfezionati. Proposti per la prima volta in forma di prototipi a Varese, a Palazzo Mera Gorini nel corso dell'evento **Ark&Art** organizzato da **Living**, gli *Idrofoni* o *Lampade Sensibili*, sono stati ridisegnati da **Carlo Forcolini**, famoso designer milanese, attraverso una fase di sperimentazione di forme e materiali presso il **laboratorio ZooiLab** di via Savona.

Il varesino
Alberto
Maroni

Pirelli ama definire la sua ricerca *Liuteria della Luce*, armonioso incontro di esigenze strutturali, leggerezza e capacità di vibrare al suono ambientale. L'artista esplora l'universo delle **pietre di Pinuccio Sciola**, creando lui stesso sculture sonore, indagando sulla immaterialità della luce che prende corpo nel suono e giocando sulla potenzialità della luce stessa a produrre un divenire musicale. L'**Idrofono** o **Lampada Sensibile** è un disco d'acqua vibrante, la cui trasparenza viene attraversata da una luce purissima che va a proiettare nello spazio un divenire di forme. Suonato come uno strumento musicale non produce suono alcuno ma sta in ascolto dei rumori ambientali, oppure su di esso si può cantare, poetare, suonare una percussione.



Foto: Livia Camella

LO STILISTA VARESINO MASSIMO CRIVELLI SI FONDE CON NERO ACCIAIO



Crivelli e Mazzoleni con le loro équipes. Sono young, fresh and cool, come le loro creazioni che hanno fatto furore in quel di viale Gian Galeazzo.



Moda e design hanno una stessa matrice, il disegno, lo schizzo e la contaminazione diventa felicemente inevitabile. Ecco che il giovane Massimo Crivelli, più che una promessa in campo della moda, ha operato una felice “fusion” esponendo i suoi modelli nel décor

lucente e luminoso delle sculture di Daniele Mazzoleni, talentuoso designer che miete vasti consensi a livello internazionale. Fra i suoi pezzi più noti, le “Comodine”, i famosi “Tulipani” e la “Pink Cube Collection”.



Massimo Crivelli, un nome che risuonerà molto presto in città... le creazioni di questo stilista nativo di Luvinata s'integrano perfettamente del décor di Nero Acciaio. La sua linea si sta imponendo sull'esigente piazza milanese per la sua freschezza che s'ispira ai golden sixties. In mezzo a tante eccentricità forzate, a creativi in fase discendente, ecco una linea che si basa sui valori di uno dei più felici periodi del fashion.



Vero maestro nel coniugare luce e acciaio, Daniele Mazzoleni persegue il talento insito nella famiglia. Nipote del grande Tony Renis, ha iniziato la sua carriera nel 2005 ed è già assunto al firmamento dei designer conclamati con mostre internazionali tra cui Francoforte e Dubai.



LA RINASCITA DELLE STORICHE MAISONS

L'aristocrazia del design mantiene la solidità della sua secolare esistenza, dando un vigoroso giro di boa per affrontare le sfide del Terzo Millennio e spesso aumentando la velocità di crociera. Un ennesimo esempio di quanto la cultura del passato possa essere garanzia di vincente rinnovamento

L'ingresso, progettato da Giò Ponti, di Palazzo Carcassola, in Montenapoleone al 3. Oggi ribattezzato Villa Meissen, accoglie il flagship Store del più celebre marchio di porcellane tedesche.



A Palazzo Morando in occasione della Milano Design Week 2012 alla riscoperta di Baccarat, la più prestigiosa Manifattura di cristallo al mondo, fondata nel 1764 nella regione dei Vosgi, per volere di Re Luigi XV.



Villa Meissen: nell'atmosfera incomparabile e quasi privata di uno fra i dieci edifici più antichi e importanti nella storia dell'arte di Milano, un luogo d'incontro internazionale ed un centro per il design legati a una tradizione di ben oltre 300 anni.

Nel corso del restauro del palazzo un tempo dei Marchesi Carcassola, sotto diversi strati d'intonaco sono venute alla luce tracce molto più antiche, addirittura risalenti ai tempi dei Romani. In effetti dal lato dispari di Via Montenapoleone si trovavano le mura cittadine di Massimiano risalenti al terzo secolo. La proprietà passò all'ingegnere Cristoforo Bellotti che incaricò il rinomato architetto Nicola Dordoni di restaurare il vecchio edificio nello stile architettonico allora vigente e che tuttora lo caratterizza. In una descrizione di Milano di Cesare Cantù del 1843, l'edificio viene apprezzato come primo esempio di una riuscita ristrutturazione di antiche grandi residenze in case plurifamiliari, una delle poche ancora oggi esistenti. Intorno al 1840 la dimora divenne luogo d'incontro dei patrioti italiani, fra cui Emilio Morosini. Fu nelle stanze che si affacciano in San Pietro all'Orto che il professor Giovanni Bognetti fondò un'istituzione collegata al Risorgimento, movimento volto alla creazione dello stato nazionale italiano.



Collectibles Meissen Home: un insieme di oggetti da collezione armonizzati con cura per stile e colore, pensati per gli interni di lusso. I divani, le poltrone, i tavoli, le lampade, la porcellana da tavola lavorati a mano con cura, come pure i tessuti lussuosi, i rivestimenti e gli accessori creano un viaggio nel tempo attraverso la modernità classica degli anni '40, '50, '60 e '70. Un lusso "silenzioso" e pertanto molto attuale, di contrappunto al lusso "chiassoso" del barocco.



Non un mero punto vendita, bensì un luogo da visitare e da vivere scoprendo un design tutto particolare firmato Meissen. **“Puntiamo a far incontrare nella villa persone interessanti, con una serie di eventi sui temi dell'arte, dell'architettura e del design.”**, spiega CEO **Dr. Christian Kurtzke** “Noi, ovvero

Meissen Italia, siamo stati molto esigenti nella scelta di un edificio adeguato”.

Perché scegliere Milano fra tante capitali? “Per prima cosa a causa del Salone Internazionale del Mobile, la fiera più importante al mondo per l'architettura d'interni. Milano è una città che coniuga l'artigianato artistico ed il design contemporaneo. E poi facciamo realizzare le nostre linee design e decorating in Italia, nessun altro Paese può competere con voi quanto a perfezione e cura del dettaglio.” Una superficie di 350 mq suddivisa in otto spazi tematici, ove il visitatore viene immerso in un'atmosfera di eleganza senza tempo dal lusso discreto all'europea, incontrando i tre mondi del marchio: **Fine Art, Joaillerie e Home.**

“Non è stata impresa semplice muoversi in un palazzo milanese del '500 sotto la Tutela delle Belle Arti”, spiega **Markus Hilzinger, direttore creativo di Meissen Home**. “Sulle pareti che non potevamo modificare abbiamo applicato delle boiserie. I preziosi affreschi dei soffitti sono stati sapientemente restaurati. Il cortile si è tramutato in un giardino ricco di fascino. Un semplice corridoio si è trasformato in una sorta di galleria del tempo grazie alle piastrelle alle pareti raffiguranti la famosa Sfilata dei Principi di Dresda. Per me la villa storica milanese e le radici di Meissen non sono un corsetto rigido, bensì un'integrazione molto stimolante.”



Il fascino della porcellana come superficie di mobili. *Quanto è attuale oggi una collezione di lusso così esclusiva?* “È piuttosto una **“Quiet Luxury Collection”** e costituisce un estetico contrappunto al nostro mondo pieno di stress e di design che dura il tempo di una meteora. Oggi viviamo come degli eremiti moderni e cerchiamo in primo luogo individualità, oggetti coi quali possiamo distinguerci. I nostri Basic diventano così i nuovi oggetti da amare. Il nostro cliente è più un collezionista che un compratore e crea con i nostri oggetti il suo “proprio castello””.

La collezione **Architettura di Meissen** con piastrelle decorate o a struttura plastica. Con le nuove decorazioni moderne è praticamente possibile far rivivere tutte le forme di Meissen, come queste basi per le lampade. La nuova porcellana **“Cosmopolitan”** sul modello del primo '700; il suo decoro in platino le conferisce un'estetica assolutamente moderna.



Spade e draghi, cui si aggiungono strutture di piastrelle geometriche e craquelé come sulle superfici di porcellana in tutte le forme e design. Discreti ed eleganti, i simboli Meissen sono onnipresenti.

A person wearing a black balaclava, with only their eyes visible, is holding a red crowbar. The background is white.

Sei sicuro?

ANTIFURTO & VIDEOSORVEGLIANZA



Proteggiamo ciò che ami

Scegli INFASE per avere:

- Il Sistema Antifurto sicuro ed affidabile al 100%
- Il Sistema di Videosorveglianza controllabile ovunque sei
- Sistemi antimanomissione e antiminaccia
- Il miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato
- Protezione ed assistenza tecnica 24 ore su 24
- Una soluzione personalizzata ogni cliente
- Risparmio fino al 25% sulla polizza assicurativa
- Personale serio e competente al tuo servizio

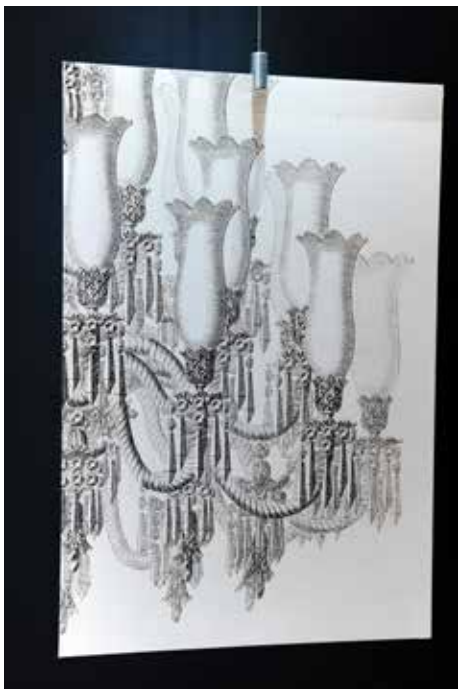
Cosa offrono i nostri sistemi:

- Semplicità di utilizzo
- Affidabilità nel tempo (prodotti certificati e di manifattura garantita)
- Comunicazione completa degli allarmi
- Gestibilità totale antifurto e videosorveglianza da remoto (cellulare, pc, tablet etc.)
- Opere murarie non necessarie (via radio)
- Invio segnalazione alla Vigilanza e Forze dell'Ordine

Via Spagnoletto, 10 - 21056 Induno Olona (VA)

Tel. +39 0332 840706

www.infase.it - info@infase.it



Tra esperienza e innovazione, in un percorso segnato dall'evoluzione, Baccarat invita a scoprire e a riscoprire i suoi valori. In un viaggio nello spazio e nel tempo, le mitiche creazioni della Maison sfilano in un dialogo costante tessuto tra il patrimonio e l'innovazione. Dagli impulsi creativi ai pezzi firmati dalle figure di maggior rilievo del design contemporaneo, la magia del cristallo risuona come la vita.

NOBLESSE OBLIGE



Bicchieri e Vasi “Variations” di Patricia Urquiola, che reinventa i principi dell'intaglio e proietta ogni forma in Colorama.



In versione da tavolo o console, il lusso delle **novità in cristallo nero firmate da Philippe Starck** risponde allo slancio narrativo degli animali dello **Zoo di Jaime Hayon**.



PHILIPPE STARK

SALONE DEL MOBILE

SNAPSHOTS





WHIRLPOOL COLLECTION AL FUORISALONE



Il talento scenografico di questo colosso che impera sul regno della cucina ai suoi massimi livelli si rivela inesauribile. Perseguendo il fil rouge dedicato all'arte, per questa edizione del Fuori Salone ha tramutato lo spazio in un'enorme tavolozza, surrealistica opera ove arte, innovazione e tradizione interloquivano con immagini,

a guisa di pitture antiche, impresse alle pareti. Ancora una volta infatti la tradizione rimane lo zoccolo duro di questa azienda da sempre proiettata verso l'avvenire senza mai dimenticare il motto che recita "senza ricordare il passato non si può costruire il futuro".



Linea Ambiente: design e bellezza, un binomio divenuto l'essenza stessa di Whirlpool, abbinati ad alta tecnologia e innovazione.



Linea
Fusion



Al piano superiore,
Champagne Mumm sposa
Kitchen Aid: stessi colori
e stesso prestigio: due
simboli mondiali del lusso
si ritrovano a tavola!



FACE 2 FACE CON VLADIMIR KAGAN



Vi son momenti, nella vita dei giornalisti, da sottolineare in rosso. Il mio incontro con Vladimir Kagan ne fa sicuramente parte. Mi accoglie sullo stand di Luxury Living che rappresenta la Kagan New York Collection. Sorriso assolutamente charmant, quasi fanciullesco malgrado gli ottanta anni compiuti da tempo. Mentre parla i suoi occhi brillano d'ironia. Sfoglia Living e si sofferma sulla pubblicità della falegnameria Bina. "mi fa pensare all'atelier di mio padre, ebanista, al nostro arrivo a New York nel '38, fuggiti dal regime nazista tedesco. Volevo essere uno scultore, invece seguì mio padre nel suo cabinet shop. Lui sperava lo seguissi ma ero troppo impaziente, il suo lavoro richiedeva lentezza e minuzia. Mi misi a disegnare e mi laureai in architettura.

Ha disegnato la testata del letto di Marilyn Monroe, creato pezzi di un design minimalista per Gary Cooper, Frank Sinatra, Andy Warhol, fino al bicchiere di Bombay Sapphire. Affascinato dal Bauhaus collabora in progetti con Mies van der Rohe e Le Corbusier. Definito dal New York Times come uno fra i più importanti designer d'arredamento del XX secolo e punto di riferimento per ogni giovane designer, i suoi pezzi sono assurti a icone di modernità. Questo pioniere del design ha illuminato il Salone del Mobile col suo sorriso, la sua ironia e i suoi prodotti che sfidano il tempo fin dagli anni '50.



Crescente Sofa



Humphrey
Cabinet

Il suo design innovativo ha creato una svolta radicale nell'arredamento americano..

Vede questo mobile? Esisteva già nel 1967, oggi è riattualizzato con le luci a led. Ho lavorato molto per gente di cinema. Agli inizi facevo un design cubista. Nel 1950 disegnai un tavolo per diverse tipologie di gente. Nel 1947 progettai delle sedie, ora sono troppo strette per i grossi deretani americani mentre voi italiani per fortuna siete rimasti slim. Dunque le ho dovute ridisegnare.

Il suo concetto del design? Partiamo proprio dalle sedie, sono queste il vero challenge per il designer. La sedia è un oggetto su cui l'essere umano dà riposo al suo deretano cercando di trovare confort e supporto anche per la schiena. La sfida più grande per un creativo. Riassumendo, queste sono le mie quattro regole per giustificare un nuovo pezzo di design: deve avere uno scopo utilitaristico; deve avere appeal ed essere meglio del precedente. Essere manifatturabile rimanendo nei parametri di prezzo e potenzialità di vendita. Infine, non sarebbe male avere un cliente che lo vuole!"



Arch. Roberto Musci, responsabile di Clubhouse, produttrice della Linea Kagan nonché licenziataria di Kenzo Casa, Fendi Casa e Luxury Living

Lei viene considerato come il patriarca creativo della nuova generazione di designers, cosa pensa di loro? Che sembrano tutti usciti dal medesimo stampo, globalizzati, non sono originali, i miei pezzi invece vogliono essere diversi, possiedono un'anima, per me non sono meramente dei mobili. E poi si devono ascoltare i bisogni del momento. Oggi si fanno delle sedie su cui non ci si può sedere, dei letti su cui non si può dormire. **Intendo dire che non tutto quello che è buono da vendere è un buon design.**



Nautilus Armchair

Io sono considerato un'icona, pagano 6.000 USD per una sedia. Ma la qualità, l'anima appunto, risiede nelle rifiniture, è il dettaglio che fa tutta la differenza. E poi c'è un'altra cosa importante: **bisogna stare attenti a non varcare la linea di demarcazione tra design e decorazione.** Quest'ultima non ha nulla a che vedere col primo, è un'arte applicata ad una soluzione già esistente. **Troppi designers oggi scivolano dal creativo alla decorazione.**



Wing Armchair

niente fascista, *maybe?* risponde col suo sorriso ironico. **Il suo posto preferito nei suoi soggiorni milanesi?** Adoro la cucina e a me piacciono i ristoranti dove ti fanno leggere il menù, detesto *all that sushi*, sono andato in un posto che mi è piaciuto molto, il Rigolo, *delicious*.

Vladimir Kagan, un esempio di come possono mostrarsi e rispondere coloro che non devono chiedere mai, perché hanno già dato a piene mani...per coloro che volessero conoscerlo meglio, consiglio il suo meraviglioso blog, in cui fra le diverse tematiche sempre trattare con grande ironia, scrive una lettera in Paradiso indirizzata a Steve Jobs assolutamente da non perdere. English reading oblige, of course.



Ginger Chair



Ma lei come fa? Si alza e dice oggi creo?

Absolutamente no, la parte creativa scaturisce dalle necessità del cliente, bisogna sempre avere una stimolazione esterna.

Le racconto un fatto divertente che mi capitò l'anno scorso, il giorno di Thanksgiving, mentre guidavo per raggiungere la mia casa di Nantucket. Squilla il telefono, una voce femminile mi dice hello, sono Angelina Jolie, vorrei che mi disegnasse una linea per me e per i miei figli - chi diavolo è questa, pensai, ancora una fortuna che non glielo dissi... Voleva tutto pronto per Natale ed eravamo inizio novembre... Allora telefono a mio figlio e lui mi dice: ma Dad, non sai chi è Angelina Jolie?

Lei è così simpatico affabile eppure dice di essere un orso... È vero, non seguo tutte le manfrine mondane, I hate parties, detesto i ricevimenti, sono un tipo solitario ho perso mia moglie di recente, ha visto quella signora che mi parlava con quella faccia da circostanza? È una cosa che non sopporto, io il mio dolore lo porto dentro, non c'è bisogno di esibirlo, sono del parere che nella vita bisogna "have fun", divertirsi. Ora ho qualche problema di gambe ma me la sono goduta, ho sciato, ho corso, avevo un corpo atletico sa? Devo dire che sono stato fortunato ma in ogni caso bisogna essere felici, la vita è un dono. **La mia vita in terra è stata il Paradiso.** La mia creatività ha apportato molto. **Zaha Hadid mi ha confidato che il mio lavoro le è stato d'ispirazione, e anche lei mi ha ispirato.** **Oggi a Milano, domani Ginevra, lei è un grande viaggiatore...** vede, uno dei vantaggi di essere ebreo è di avere dei parenti sparsi nel mondo intero, ho anche dei nipoti milanesi sa? Ma anche lei è stata contaminata, ha lavorato a New York e un po' americana lo è... **Forse nella ferrea disciplina al lavoro ma, a proposito di metropoli, che ne pensa della nuova immagine della città?** La nuova faccia di Milano? È come Shanghai, ha perso tutta la sua identità. A me piace solo la parte vecchia. **E la stazione monumentale, che ne pensa?** Un

GESSI UNDERGROUND EXPERIENCE

INSTALLAZIONE A CURA DI GIUSEPPE MASCITELLI E FILMARE GROUP

LO STORY TELLING DI UN “RITROVAMENTO” IN UN PERCORSO DI 15 MINUTI A 5 SENSI



Ancora una volta originale e controcorrente, Gessi propone al Fuorisalone 2012, non una esposizione di prodotto, ma un’esperienza interiore, decisamente inusuale, dimostrando come Gessi si occupi, nella propria costante ricerca, non soltanto di oggetti e della loro forma, ma anche di soggetti, alla ricerca costante di una qualità, non solo di prodotto ma del vivere.

“Questo percorso, molto scenograficamente, rappresenta la metafora della vita quotidiana che noi tutti viviamo, con ostacoli, intoppi e difficoltà” afferma



Eusebio Gualino, amministratore delegato di Gessi, “ma si conclude fortunatamente in un’oasi di benessere. Il messaggio che vogliamo trasmettere è proprio quello di guardare oltre e cercare sempre il lato positivo di ogni cosa, fermarsi a riflettere e trovare quell’energia che tutti abbiamo dentro. Fermarsi vuol dire trovare del tempo da dedicare a sé stessi, occuparsi di sé e del proprio benessere: questa, in sintesi, è la filosofia della Private Wellness”.



Gessi considera **l'abitare vera essenza dell'uomo** e la sua ricerca si fa foriera non solo di stile, ma di prodotti che esplorano nuovi concetti abitativi per il vivere di domani. **“Ogni spazio fisico corrisponde a uno spazio mentale; una casa è sempre la rappresentazione della nostra identità.”**, **illustra la psicologa Donatella Caprioglio**. Per questo mi interessa la casa, come luogo di accoglienza.

In particolare lo spazio del bagno è la parte più intima della casa, dove ci si chiude e dove ci si guarda allo specchio, dove il corpo nasce come concetto; è la casa del nostro mondo interiore. Il bagno è luogo dal forte valore simbolico, perché sito dell'acqua, elemento che dona benessere rievocando depositi inconsci di uno stato primordiale di omeostasi”.



Il concept della Gessi Underground Experience esprime la ricerca progettuale di Gessi di un design che ponga l'uomo al centro della scena, quell'Io che il nome della nuova **Collezione iSpa** richiama e intorno a cui è disegnato l'ambiente. **iSpa (design Prospero Rasulo)** è una filosofia più che una Collezione di prodotti; essa unisce l' **“Hi-Tech”** più contemporaneo con lo spirito millenario della *Salus per Aquam*. L'approccio etico al design e alla produzione di Gessi rende il bagno non solo ad alta tecnologia, ma **“Hi-touch”**, incarnazione di un approccio produttivo e di progetto che fa incontrare design ed etica, attenzione all'ambiente, a nuove esigenze e desideri dell'abitare: il Gessi Ethic Design.



“Il nostro è un mondo fatto di emozioni, sensazioni e benessere. È ciò che vogliamo trasmettere e per questo abbiamo pensato a un percorso sensoriale, con un susseguirsi di installazioni e effetti di forte impatto, che idealmente, in un ‘viaggio’ a ritroso, ci conduce alla nostra rinascita” dichiara **Gianluca Gessi**, presidente

dell'azienda. **“Anche in futuro, quando il cantiere sarà concluso, lo Spazio Gessi non accoglierà un'esposizione di prodotto ma sarà sempre più un luogo di sperimentazione, innovazione e cultura in cui sviluppare nuovi concetti del Private Wellness e dell'essere Gessi.”**



Costituita nel 1992 da Umberto Gessi, nacque come una sfida a un settore maturo dominato da nomi storici, in un momento in cui sembrava non ci fosse più nulla da inventare nel settore della rubinetteria. In tempi brevissimi è diventata una realtà industriale di primaria importanza con un brand oggi punto di riferimento internazionale per l'ethic design e la tecnologia della Private Wellness Vision. Dopo solo un anno, veniva abbandonata l'officina originaria per un moderno edificio immerso nel verde a Serravalle che occupa oltre 117 mila metri quadri. L'attività creativa, produttiva e amministrativa dell'azienda si realizza all'interno **di un parco industriale polifunzionale di oltre 800 mila metri quadri che unisce tecnologia, eco-architettura e paesaggistica: il Parco Gessi**. Oltre a ricevere numerosi premi per l'innovativo design dei propri prodotti, Gessi è stata nominata Superbrand of Italy nel 2008 e, nello stesso anno, **ha ricevuto il prestigioso Red Dot Design Award per il design nella comunicazione**.

QUANDO LA DONNA È MOBILE

Carlo Rampazzi, il nostro chou-chou per l'anticonformismo e quell'istinto creativo che non l'abbandonerà mai. Come sempre, il suo stand è stato fra i più ammirati del Salone del Mobile. Effetti cromatici osés pur rimanendo armonici, squisita raffinatezza nella fattura, preziosità da assorbire, da vivere e...da indossare

Alla sua seconda collezione di vestiti abbinati alla linea di design, nessuno è riuscito ad imitarlo. Aldilà del fatto che Rampazzi è inimitabile, il suo progetto è destinato ad andar lontano. Già richiesto in ogni parte del globo, da New York a Londra, da Parigi a Sankt Moritz, ora è la West Coast degli States che gli fa l'occhiolino. Los Angeles ha una grande voglia di scoprire questa sua linea design-couture che mai nessuno ha osato affrontare.



Infatti, mentre buon numero di stilisti si sono cimentati nel design, gli architetti e designers non sono mai usciti dai loro confini. Per rompere la rigidità degli schemi ci voleva l'anticonformismo endemico di questo elvetico vulcano. “Mi rendo conto di non avere la nozione del tempo. In effetti la prima collezione donna la creai già nel 2003, ma era inconscio, un'idea già insita in me ma non ancora messa veramente a fuoco. Ma sono ormai convinto che déco e mondo del tessile sia un connubio vincente.”



Mobile bar: l'involucro è decorato con motivi veneziani e rivestito da un pannello stuccato cui si ispira la linea couture. Già nel 2003 serpeggiava latente in Rampazzi il desiderio di vestirsi facendo tutt'uno col décor. Lo attesta un articolo parso su AD sic ...l'idea di un interior couture che arreda come ci vestiamo (a quando il pret à porter?)



“Vi sono persone che nascono col Luigi e muoiono col Luigi.” - Leggasi il XIII, XIV, XV, XVI, XVIII - “Intendo dire che è come dipingere la copia di un Picasso: non sei un artista, sei un bravo artigiano”. Dal connubio tra la visione geniale di Rampazzi e la messa in opera da Sergio Villa, tra i massimi stuccatori del nostro tempo, scaturiscono pezzi inimitabili di un minimalismo e barocchismo, un raffinato gioco a nascondino in un labirinto di genialità, di uno sfrontato studio cromatico che incanta riportando a fanciullesche sensazioni, ad oniriche atmosfere. Un’altalena insomma tra una wildiana New Esthetica e un dandismo perfettamente consoni ai tempi attuali.

È indubbio che il suo spazio al Salone trasmette energia pura. Aranci e verdi che danno una sferzata combattendo contro la monotonia fashion dei grigi e tortora leit motiv dell’attuale déco. “Sei entrata con la faccia mesta, e ora sei viva e splendente”, mi dice. “È una prerogativa delle mie creazioni, quante volte mi è capitato di avere dei committenti che cambiano umore vivendo a contatto col mio design...” Ora che il design by Rampazzi lo si può anche indossare sarà allegria allo stato puro!



La sorella Michela con Dana, le fedeli collaboratrici di sempre.



Sergio Villa



I GIOVANI DESIGNER FRANCESI PUNTANO SUL SOCIALE

L'anno scorso un designer inglese, Pavlo Schtakleff ha lanciato una linea di mobili portando a nuova vita le vecchie fabbriche di tessuti in declino. Quest'anno è la volta dei francesi che fanno lavorare le nonnine dell'Esagono facendole guadagnare e lanciando una linea soffice e innovativa. Perché queste idee sorgono sempre altrove? A quando delle iniziative di questo genere anche da noi?



I fondatori di WA.DE.BE, Rodolfo Bertotto, designer d'origine italiana e Gérard Wantz, direttore e designer dell'azienda.



Granny Hamac: sedia a dondolo in maglia elastica con cuscino integrato



Granny Light: in corda usata per la Marina è non infiammabile e provvista di lampadina a basso consumo

Si chiamano proprio poltrone della nonna, hanno fatto bella mostra di sé al Superstudio di via Tortona. Prodotte da WA.DE.BE, un'impresa di giovani che, lontani dalle logiche dei consumi, promuove dei percorsi alternativi che valorizzino l'emozione e l'intelligenza del lavoro manuale, con dei circuiti più brevi, creando il **design di prossimità: locale**, tutto viene prodotto in Francia con un approvvigionamento che non oltrepassi le frontiere europee al fine di salvaguardare il patrimonio artigianale. **Duraturo**, sensibile ai problemi dell'environnement, si impegna ad utilizzare in maniera responsabile risorse naturali creando oggetti che oltrepassino tempi e mode. **Solidale**, inventando delle alternative al circuito industriale. **Il miglior esempio è la linea Granny, che implica la produzione associativa delle cosiddette "mamies boomers", nonnine sprint. Delle appassionate del lavoro a maglia che escono dal loro isolamento guadagnando al contempo un gruzzoletto supplementare.**

DESIGN ANIMALIER MADE IN FRANCE

Chimère è la prima casa di produzione di mobili design per animali. Ogni pezzo è un elemento decorativo che si integra armoniosamente nell'habitat umano sempre più popolato dai migliori amici che si possano avere, dai quattro ai due zampe, ai piccoli roditori fino a quelli che non parlano – finalmente! – ma ci guardando guizzando nel loro boccale hi-tech.



Frédéric Stouls e Marc Ange, i designers degli animali "on the move"



Sofà per cani e gatti, disponibile in sei tessuti differenti



Una gabbia a dondolo per gli uccellini, disponibile in quercia naturale, verde acqua o bianca



Lettiera super design in quercia massiccia per gatti trendy.



Anche i roditori ormai possono vantarsi di avere una casa chic. In tre tonalità diverse per conigli, topolini e hamster.



Boccale per pesci anch'esso disponibile in tre tonalità.



L'interior decor è sul piatto!

Una bella idea sorta dalla fantasia creatrice di Denise, figlia di un produttore di ceramiche artigianali del Nord della Francia che ha trovato delle ingegnose soluzioni per dare una diversa ragione di essere al tradizionale e limitato uso del piatto. Tavolini, decorazione, set, una linea giovane e accattivante in cui ognuno può sbizzarrirsi e creare la propria spaziando in una gamma di 300 colori.



Tradizione



Coltiviamo passione e attenzione alla lavorazione del legno, affinando processi costruttivi sviluppati in oltre 80 anni di lavori nel settore.

Tecnologia



Macchinari a controllo numerico direttamente interfacciati con il sistema di progettazione garantiscono tagli precisi, rapidità di produzione e precisione nell'assemblaggio.



**FALEGNAMERIA BINA
ENERGY 78 F**

Gold

A

B

B

**Finestre qualità
CasaClima e posa
certificata CasaClima.**

Il sigillo "Finestra Qualità CasaClima" rappresenta una garanzia per i consumatori in quanto rilasciato da un ente, l'Agenzia CasaClima, estraneo alla progettazione, produzione e vendita del prodotto.

La grande novità di questo marchio rispetto ad altri marchi, anche a livello europeo, è che per la prima volta non si garantisce solo la qualità energetica della finestra ma anche la sua posa in opera a regola d'arte. La posa in opera dei serramenti è spesso il punto più critico per la qualità e l'efficienza del sistema involucro.

**"...la passione per la tradizione
unita alla più moderna tecnologia..."**

Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

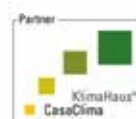
Sede

Via A. De Gasperi, 40
21028 Travedona Monate - VA
P.IVA/C.F. 01560090126

Showroom

via Crispi, 17
21100 Varese
Si riceve su appuntamento

Tel. 0332 977439 • Fax 0332 978239 • E-mail: info@falegnameriabina.it



Living
Azienda partner



Regione Lombardia
Industria, Artigianato, Edilizia
e Cooperazione



Ambiente

L'INTERIOR DECORATION MADE IN VARESE CONQUISTA I MILANESI

A casa di Sveva, in un antico e prestigioso palazzo a pochi metri dal Duomo, un appartamento di inizio secolo con super attico e terrazza ha cambiato volto, tramutandosi in un elegante ambiente contemporaneo dal sapore orientale dominato da una sottile armonia che si declina in grigio e tortora. Un sapiente e raffinato restyling firmato da due varesine, l'architetto luinese Gaia Aceti e Barbara Contini la talentuosa proprietaria di Besozzo Home che si è occupata della parte tessile.

La piccola Sveva Pavesi, incontrastata reginetta della maison.



L'architetto Gaia Aceti di Luino con la sua complice e compagna di lavoro Barbara Contini. Estrosa e vulcanica, è il braccio e la mente della ben nota azienda Besozzo Home. Gaia lavora con la sorella Francesca, nello storico studio d'architettura luinese del padre Gualtierio che ha collaborato a numerosi progetti a carattere internazionale. Laureata al Politecnico di Milano Gaia ha conseguito un Master in bioarchitettura affrontando il tema "nuova architettura per l'istruzione" che nel 2008 in Triennale ha vinto il terzo premio dalla commissione didattica Nazionale.

“È stato un lavoro d'équipe, un dialogo continuo tra noi due e i proprietari, signori Pavesi.”, spiega l'architetto Aceti, “assieme a Barbara abbiamo ridefinito questo magnifico appartamento cercando di interpretare i gusti e la personalità dei padroni di casa.” Il risultato? Un felice connubio tra design di alta gamma e linee morbide, vissute. Un'atmosfera “countryside” in totale privacy pur essendo in pieno centro metropolitano.



Il salone, vasto e luminoso, impreziosito da un antico parquet. Molti elementi del mobilio sono di Flamant, celebre azienda belga di home decorating, come la consolle e la testa del Buddah. Per il tavolo da salotto è stato usato un antico letto da oppio. Sullo sfondo, uno dei tre camini originari della casa e perfettamente funzionanti.

I tendaggi, morbidi e fluidi, sono in lana e lino di Mastro Raphael, sempre progettati e realizzati da Besozzo Home come ugualmente il tappeto, fatto su misura. Alla parete, una splendida fotografia di Irene Kung.



Riflessa nella specchiera, una splendida statua di Buddha “Royaume Pagan” del Xllesimo secolo scovata a Parigi dai padroni di casa.

Di estrema eleganza le tende qui realizzate da Barbara di Besozzo Home.



Imponente, il tavolo del '700 inglese che caratterizza la sala da pranzo adiacente alla gradevolissima terrazza. Sedie imbottite di Flamant, lampadario Taraxacum di Achille Castiglioni. Alle pareti altri splendidi scatti fotografici di Irene Kung.



La vasta cucina, confortevole luogo di aggregazione dal piano e i decori in marmo grigio antracite Calacatta che viene richiamato dalla raffinatezza delle tende di Barbara. I muri sono dipinti a calce. Cucina della ditta francese La Cornue.



Sullo sfondo una porta originale del '600 proveniente da un antico convento. Tavolo e sedie Cosimo di Cantori, lampadario Skygarden di Marcel Wanders. La dispensa è astutamente dissimulata in un vano a sé.



Si accede agli spazi più privati della casa lungo questo spettacolare corridoio dal soffitto a volte illuminato da lampade Viabizzuno



La camera dei ragazzi con i letti di Zenucchi Arredamenti di Bergamo. Alle pareti una carta da parati molto regimental, sempre di Flamant.

Adiacente, la
deliziosa camera
dalle pareti blu
lavanda della
piccola Sveva.
Mobile decapè
appartenuto alla
famiglia della
proprietaria.
Boiseries
di Zenucchi
Arredamenti.
Tappeto di
Designer Guild
e tende Zimmer
Rohde sempre by
Besozzo Home.





Grande studio e attenzione sono stati dedicati alle sale da bagno. Quello di cortesia, in marmo di Carrara, presenta un Lavandino Novecento Pozzi Ginori proveniente dalla ditta luinese Iris Martignoni che ha fornito tutti gli elementi sanitari. Rubinetterie Starck 1 Hans Grohe.



Il bagno padronale, assolutamente grandioso, dal pavimento in legno progetto 1 Masterfloor di Garbellotti, trattato con vernici perlescenti. Mobile laccato bianco di Mill due, lavabi Rapsel Nido, vasca Rapsel by Arne Jacobsen, doccia a pioggia di Starck. Particolare il tavolino con la poltroncina da trucco, sempre di Flamant. Tende e tappeto di Casamance realizzati da Besozzo Home.



La camera padronale suddivisa su tre livelli. Il letto posto sul soppalco si affaccia sul salotto TV e biblioteca sottostante. Il mobile libreria è opera di Zenucchi, divano di Moroso Diesel, tende e cuscini sempre di Barbara Contini. In primo piano, la lampada Foscarini Diesel.



Testata del letto su misura di Zenucchi. Tendaggi in maglia a rete Zimmer Rhodes. Ai piedi del letto, un vecchio baule aggiunge una nota molto "Lettere dal Vietnam". Le travi al soffitto sono d'origine.

Al livello superiore ecco il "nido" di Tatiana, padrona di casa e mamma di Sveva, che qui ama isolarsi in uno spazio tutto suo.



La terrazza-giardino di oltre 100 mq, lontana dagli occhi indiscreti, è un insieme di piante ed essenze mediterranee, mirti, rosmarini e melograni mescolati a una profusione di rose, di cui alcune fioriscono in dicembre.

Soluzioni concrete per il tuo esterno/**bar ristorante**



Show room Castronno:

Via Roma, 2 - angolo Via Cavour Strada provinciale 41
21040 Castronno - Tel. 0332.893658 - Fax 0332.892186
E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Milano:

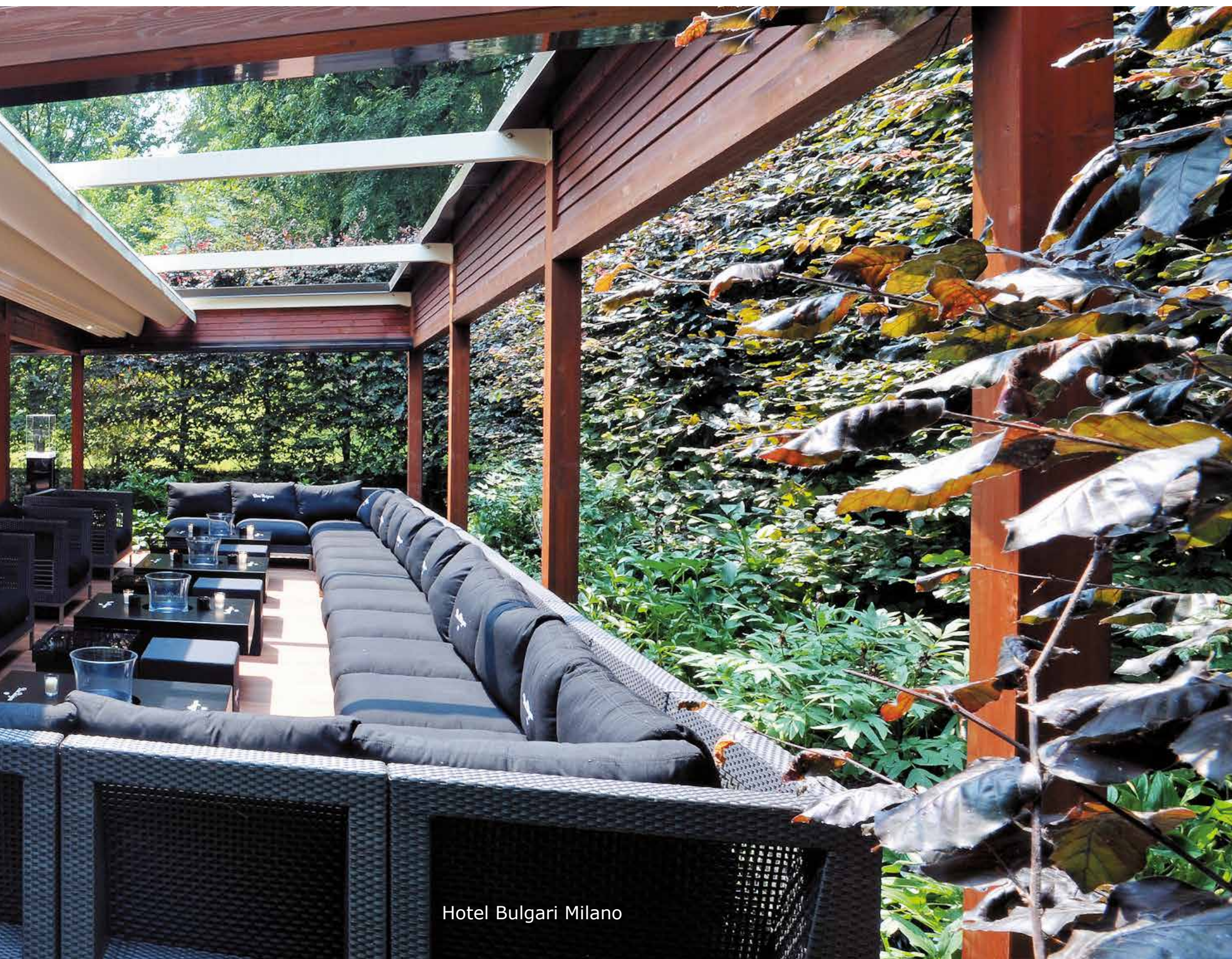
C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Varese:

Via Crispi, 17

Sede legale, Uffici:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com



Hotel Bulgari Milano



jollytenda®

www.jollytenda.com

MERAVIGLIOSI DETTAGLI ALL'ATELIER VIA DONIZETTI

Timidamente si affaccia la bella stagione, mai tanto attesa, e le future spose, ancora più belle, bacciate dal sole, tirano un sospiro di sollievo. Il grande giorno sta per arrivare. “Che periodo!” ci racconta sospirando e sorridendo Antonella, padrona di casa dell’Atelier di Via Donizetti: tra euforia ed emozione, condivisa con le spose. La Primavera è un vero e proprio fiorire d’impegni e di dettagli da sistemare.



Dettagli. Ecco, la parola magica. Banalmente, ma realmente, **quelli che fanno la differenza**, o per dirla con Sir Conan Doyle, caratterizzano il genio. In ogni caso, non passano inosservati. Non vi fa sorridere che tutto il mondo sia rimasto colpito dal fatto che Mark Zuckerberg, Mr Facebook, novello sposino quasi trentenne, per l’occasione abbia abbandonato... la felpa? La notizia, non del matrimonio, ma della giacca, è rimbalzata di continente in continente (e naturalmente su Facebook!). Un dettaglio, certo, eppure curiosamente fondamentale.





Meravigliosi dettagli, quindi, da non trascurare. **Un matrimonio perfetto richiede una cura** – e del tempo, ahimè, seppur ben investito – **che dall’abito al**

ricevimento tenga sotto controllo ogni particolare.

Ideale affidarsi a dei professionisti. All’Atelier, questa ricerca, o meglio definirla innata passione, si coglie già entrando: l’allestimento della vetrina, gli addobbi floreali che in questi giorni impreziosiscono l’ambiente, anticipano un savoir faire che accompagna la sposa dal primo ingresso in un viaggio, la cui meta non è solo un vestito meraviglioso – il “suo” vestito meraviglioso –, ma l’organizzazione di tutta la giornata. Nel dettaglio.



Lo staff di via Donizetti, tra esperienza ed entusiasmo, consiglia e suggerisce, spalancando di fronte agli occhi della futura sposa un mondo

fa-vo-lo-so che non immaginava nemmeno. Tra nuvole di tessuti esclusivi, sete, organze, chiffon, mikado, georgette, shantung, taffetà e le proposte di celebri maison nazionali e internazionali, ma – ritorniamo al punto – con un’attenzione ai dettagli che dal tessuto della scarpa alle note floreali nell’acconciatura esaltino la bellezza della sposa, letteralmente dalla testa ai piedi.



Dettagli, però, non sono solo accessori esclusivi, preziosi gioielli, particolari civettuoli, note di colore per personalizzare il classico bianco sempre protagonista. **La cura di un matrimonio va oltre.** Una sensibilità nuova al cambiamento, non significa trascurare lo stile ma arricchirlo. **Perfetta sintesi di questo concetto inedito, di gusto e innovazione, la moda etica firmata Leila Hafzi.** Icona internazionale, tra le firme prestigiose presentate in Atelier – accanto a nomi intramontabili come Blumarine o alle suggestioni spagnole di Rosa Clará – la Hafzi è una stilista norvegese dalle radici iraniane. Con i suoi stupefacenti abiti da sera e, attualmente, da sposa è tra le più amate dello star system, per la sua capacità di coniugare obiettivi eco con una classe da lasciare senza fiato.

Ma l’avventura non si esaurisce nella confezione dell’abito, seguita pur passo passo dal bozzetto stilistico alla consegna. Dal consiglio sull’addobbo floreale, ai segretissimi trucchi per sentirsi a proprio agio, fino all’arredo tavola: all’occhio vigile ed esperto della squadra di Via Donizetti nulla sfugge e ogni sposa potrà trovare la risposta perfetta ad ogni domanda.



Che i dettagli siano protagonisti del vostro matrimonio. Ma, soprattutto, gustatevi, repetita iuvant, ogni singolo dettaglio. **Nel mese delle spose per eccellenza un augurio da Living, scomodando Shakespeare: “Chi semina amore raccoglie felicità”.**



ATELIER VIA DONIZETTI
Via Donizetti, 4 Varese - Tel. 0332 237315 - www.viadonizetti.it

Via Donizetti
ALTA MODA SPOSA

ECCELLENZA E PROFESSIONALITÀ NELLA FORMAZIONE DORSI ACADEMY



Un nome che evoca tradizione e talento, quello dei fratelli D'Orsi: estro creativo, unito a strategie imprenditoriali, li ha portati ad essere un punto di riferimento nel settore. Nel 2007 Alberto e Raffaele rilevano la storica scuola CLAF di Varese e la trasformano nella **ART SCHOOL - DORSI ACADEMY**. Un Ente Formativo riconosciuto e Certificato dalla Regione Lombardia. Oltre 1000 mq dedicati ai giovani che imparano a diventare dei veri professionisti, partendo da basi teoriche, studiando tutte le materie (comprese quelle generali), per arrivare allo studio, all'applicazione ed al perfezionamento della parte pratica. Alla Dorsi Academy infatti, vige il motto **"Learn by doing"**, grazie all'adeguamento

dei laboratori didattici a dei veri e propri saloni in cui gli studenti possono "esprimersi" a contatto con i clienti (e non solo sulle Poupette).

"...Essere un bravo parrucchiere o un'eccellente estetista è importantissimo, ma oggi non basta più, ecco perché **nella Nostra Scuola si insegna ai ragazzi anche a comunicare, a ricevere le clienti, a lavorare in team, ad essere ordinati, e a dare la massima importanza all'igiene e alla pulizia, prima della propria postazione di lavoro e poi del salone**". Una curiosità: la scuola è convenzionata con centri residenziali per anziani. I ragazzi, spesso incoraggiati anche ad aderire ad iniziative di volontariato, prestano la loro opera a beneficio degli ospiti.

DIARIO di una FASHION VICTIM SWAP PARTY? I LIKE IT.



Eccoci qui, finalmente è in arrivo la tanto attesa “S-U-M-M-E-R”!!!

Da cosa ce ne accorgiamo? Beh, dalla temperature quasi californiane direi (ebbene sì, anche in Varese City ci sono dei giorni che sfiorano i 30° e ci sentiamo come il pesce Nemo fuori dal proprio habitat naturale), dalle mini che diventano per l'appunto sempre più mini, dagli outfits che abbandonano il tanto amato black colour (elegante sì, ma decisamente invernale) per dare spazio ai colori “sorbetto” come li chiamo io, ovvero verde “kiwi”, rosa “anguria”, giallo “banana”.

Beh, per gli ometti è diverso: loro si accorgono che è in arrivo la stagione calda da...la fine del campionato!!! (a noi potete dirlo, suavia...). Iniziano i week end fuori porta e la trilogia fun & relax & sun va per la maggiore. Quale sarà la vostra meta preferita? E cosa metterete in valigia? Ogni anno si riciclano i costumi degli anni precedenti - mi raccomando girls, tranne rare eccezioni, sono out i costumi che si sono insidiati nel nostro armadio in pianta stabile per più di tre stagioni - e si acquistano uno o due bikini all'ultimo grido. Prima di darvi qualche piccolo suggerimento sull'acquisto del

nuovo bikini - o trikini perché no? - che troverete sul prossimo numero di Living, vi vorrei parlare di un metodo infallibile per “smaltire” costumi o abiti che ci occupano solo spazio nell'armadio, che non indossiamo più ma che sono di gran lunga ancora attuali. Avete mai sentito parlare di Swap Party? Nato a Manhattan, nel cuore pulsante dello shopping, lo swapping (“swap” vuol dire letteralmente scambiare, barattare) è l'ultima tendenza in fatto di moda che consente di fare shopping gratis e di non sprecare ciò che viene acquistato. Le fashion-victim di oltre oceano hanno così inventato un nuovo modo di fare acquisti, abbattendo i costi ma senza rinunciare allo stile. La parola d'ordine ora, anche nella moda, è diventata re-inventare, riciclare!

Come organizzare uno swap party in 10 mosse:

1) Dove e quando? Per prima cosa dovete decidere una data e scegliere una location che sia fashion sì, ma abbastanza spaziosa. Perché? Continuate a leggere. Fatto ciò invitate le amiche e tutti coloro che pensiate possano avere abiti cool. Il modo migliore è farlo via mail o sfruttando la viralità dei social network come Facebook o twitter ricordando loro nel testo del messaggio di portare con sé tutti quegli indumenti, magliette, gonne e chissà quant'altro, che non indossano più da anni e che giacciono tristemente abbandonati in fondo ai loro armadi.

2) Cosa? Decidete se includere anche gli indumenti maschili e magari separate quelli di diverse stagioni. E' sempre possibile che, nel caos dei vestiti dismessi da padri, fratelli e fidanzati, si trovi qualche originale idea regalo. Anche perché, l'accumulo di maglioni e pantaloni non è una prerogativa esclusivamente femminile...

3) Orario? Cosa c'è di meglio del connubio shopping – happy hour? Organizzatevi con un buon aperitivo! Io prediligo un buon flut di “champagnino”, magari accompagnato a deliziosi macarons, ma ricordiamoci che ci sono amiche che possono essere astemie (poche, ma ci sono) quindi non dimentichiamoci delle bevande prive di alcol o dei succhi d'arancia da mischiare con della Schweppes. Ricordate la pubblicità di Uma Thurman? “Adoro Schweppes”.

4) Ricordate a tutte le partecipanti che i vestiti, per quanto vecchi e dismessi, devono necessariamente essere puliti! Decidete il numero minimo di articoli che ogni singolo ospite deve portare.



5) Acquistate dei piccoli stands da Ikea e disponete con ordine, appendendoli e magari dividendoli per colore, tutti gli indumenti raccolti, così da essere ben visibili.

6) Separateli per taglia e fate in modo che ci siano taglie adatte a tutte le partecipanti.

7) Improvvisate nella stanza una zona-camerini, magari schermandola con un separé di bambù’.

8) Fate in modo di procurarvi degli specchi, in modo da riprodurre il più possibile l'effetto teen-movie americano - avete presente, la protagonista che prova gli abiti e le amiche che la aspettano euforiche fuori dal camerino per guardare e commentare?- Stile in gossip girl per intenderci.

9) Stabilite anche qualche piccola regola. Ad esempio, una scaletta per decidere chi sceglie per prima. Ovviamente, una volta che l'indumento è stato provato e scelto da una delle partecipanti, è da considerarsi suo ed esce definitivamente di scena.

10) Alla fine del vostro party, mettete gli indumenti che nessuna di voi ha scelto in una borsa e provate a portarla in un mercatino dell'usato o donatela a qualche organizzazione no profit operante sul territorio. In numerose città italiane potete trovare anche degli appositi contenitori di raccolta. Insomma, non sarà difficile contattare qualcuno che sappia fare un buon uso dei vostri abiti dismessi e, perché no, garantire loro una vita un po' più lunga.



EDIBLE TO GO

FATE PAUSA CON LA FRUTTA

“Chiara, o, signora delle frutta, come sei stata recentemente ribattezzata. A tre mesi dall'inaugurazione, come procede l'avventura Edible Arrangements?”

“Ogni giorno è una scoperta e una conquista. Il prodotto Edible Arrangements piace e cominciamo già ad avere i primi clienti affezionati. La gente ha capito la vera essenza del prodotto: **frutta fresca non trattata per un omaggio inedito e raffinato**. Ci scelgono non solo per le occasioni speciali, ma anche per una semplice cena tra amici, o per un compleanno. **Ma Edible Arrangements non è solo basket e bon bons, è anche la nuovissima linea Edible To go**”.

“Parlaci di questo nuovo trend”

“Edible To Go nasce per soddisfare l'esigenza di chi preferisce una pausa pranzo veloce, leggera e naturale. I nostri, sono menù studiati per offrire un mix di natura, freschezza, e un tocco di dolcezza. 3 sono le alternative che proponiamo: **il menu Parfait, il Frusalad e il Frusundae**. Oltre al prodotto a base di frutta prescelto, all'interno del menù, troverete la nostra acqua brandizzata, e un gustoso bon bon



Chiara Bianchi



Edible To Go™

di frutta al cioccolato. Il tutto consegnato comodamente a casa vostra, o nel vostro ufficio. I kit possono essere consumati direttamente nel nostro store, o ordinati via telefono almeno un paio d'ore prima della consegna”.

“Perché scegliere i menù Edible To Go?”.

“Perché sono sani, nutrienti, leggeri, perché si avvicina la temuta prova costume, e perché li consegniamo direttamente a domicilio. Con l'offerta promozionale, poi, la consegna dei menù è gratuita”.

“Chiara, qual è il menu che consiglieresti ai tuoi clienti?”

“Il menu Parfait, perché coniuga la bontà della frutta con la freschezza dello yogurt; lo scelgo spesso per la mia pausa pranzo e lo consiglio a tutti. Vi aspetto presto in negozio. Fate pausa con la frutta, fate pausa con Edible To go”.



menù PARFAIT

Due piani di frutta fresca, yogurt e granella

- Parfait
- Acqua Edible 0.50 cl
- 1 Bon bons a scelta

6,40 euro

menù FRUSALAD

Selezione di frutta fresca senza zuccheri aggiunti

- FruSalad
- Acqua Edible 0.50 cl
- 1 Bon bons a scelta

5,90 euro

menù FRUSUNDAE

Selezione di frutta fresca, panna montata, cioccolato fondente e granella di nocchie

- FruSundae
- Acqua Edible 0.50 cl
- 1 Bon bons a scelta

6,40 euro

EDIBLE ARRANGEMENTS

Via Carrobbio 8, 21100 Varese. Infoline: 0332.499140



FASCINO DI FATE NUDE



Un pizzico di fatata fortuna aiuta l'audacia dell'idea imprenditoriale. L'incantevole location già di per se' racconta di una storia di buon gusto e scelte curate, scrigno prezioso nel cuore della città che pulsa. Racconta delle padrone di casa, Chicca De Divitiis e Cristina Liotta, legate -non è anche questa magia?- da un'amicizia nata proprio qui e, di recente, trasformatasi in un'avventura professionale a tutti gli effetti.



Le Fate Nude. Meta sfiziosa per l'universo femminile varesino, mantiene la promessa di un nome affascinante, ricalcato su esempio di Le Fate Scalze di Napoli, il negozio preferito di Chicca, fondatrice della boutique di via Ferrari. Non solo per gli abiti – proposte studiate per conciliare la voglia di essere irremplaçable (per usare il suggerimento di Coco Chanel) e, senza dimenticare i tempi in cui viviamo, garantire un ottimo rapporto qualità-prezzo - ma anche per l'atmosfera che si respira.

Di rado un'attività rispecchia così bene le sue creatrici: impossibile non cogliere una nota personale, **in un contesto di cui è difficile non innamorarsi, dove la fortunata struttura storica, è pulito palcoscenico** — senza necessità di ulteriori arredi — di vestiti che sono gli unici protagonisti della scena. **L'una salernitana, l'altra siciliana, curiosamente entrambe varesine d'adozione per amore, Chicca e Cristina, portano note di vivacità mediterranea in quella che è una scelta di tendenza tipicamente nostrana.** "Varese guarda al pratico" sorridono, mostrando capi sfiziosi e, insieme, passepartout, perfetti per una giornata in ufficio come per un cocktail all'aperto.



Largo al colore, che per la prossima stagione calda, quest'anno tanto attesa, propone decisi toni arancianti e verde in ogni sua sfumatura. L'inimitabile estro nazionale, incontra motivi etnici e orientaleggianti. Di tendenza le griffe: da **Sfizio** — mai nome fu più azzeccato — al denim veneto di **Nine in the morning**, a **Linea Emme** di Marella fino a **Beatrice.b**. Decisa e imprescindibile una scelta di mercato: **di ogni capo, massimo tre taglie, per garantire alle clienti l'esclusività del modello.**

Qualità e gusto made in Italy. Ad una scelta personalissima, e senza deroghe, di tessuti e fibre naturali ed eco, come cupro o rayon, morbidi e preziosi, si accompagna un gusto per il colore e i motivi, ma con misura. Largo a piccoli dettagli che impreziosiscono, come fiocchi e fiori, delicati e tono su tono, che a sorpresa vivacizzano un pezzo classicissimo, e a linee morbide che accarezzano ed esaltano le forme, senza ostentazioni.



Un vestito non deve solo "stare bene" ma far sentire bene: a ciascuna, quindi, il suo. E, inoltre, le nostre varesine d'adozione adorano il loro mestiere: si coglie al primo incontro. Accompagnano nella scelta di abiti, con la loro esperienza, ma senza forzare, senza dimenticare il consiglio o, se occorre, la costruttiva critica. E con altrettanta autocritica.



La terza fata? Quella all'ingresso del negozio dipinta da Graziella Paolini Parlagraco di origini piemontesi, unico vizzo architettonico nella già splendida e preziosa cornice a vista della boutique di via Ferrari.

le fate nude 

via Ferrari 1 - 21100 Varese - 0332 237728

VARESINI ai FORNELLI

SUGGERIMENTI ASTUTI IN CUCINA. E NON SOLO...

Necessità fa virtù, si suol dire. Ci piace, però, pensare che l'attenzione verso l'ambiente non sia solo una necessità, ma una vera e propria passione, frutto di una sensibilità vivace e tutta nuova. Un tema urgente, quanto intrigante, non solo zeppo di ecoparoloni (quante volte incomprensibili?), ma anche di idee ingegnose e creative. Il nostro varesino - prestato alla cucina, eccezionalmente per Living - ne è esempio perfetto. Chiamarlo vip è fargli un torto: uomo di prassi, attivo 24 ore su 24, è un vulcano di idee, si può ben dire fantasiose. Un esempio? Per un caso, lo intervistiamo la sera dopo la Giornata dedicata ai più piccoli e alle loro famiglie, soddisfatto per la partecipazione che ha reso la sua, ancor più, la Città dei Bambini. Parliamo di Samuele Astuti, sindaco di Malnate dal 2011. Classe '75, entusiasmo ed energia da vendere, ci accompagna, insieme all'altrettanto eclettica moglie, Greta Achini, in un viaggio alla scoperta della cucina eco.



Cucinare con la lavastoviglie. Pronti a scommettere che un lettore su tre starà facendo una smorfia di disapprovazione, vi suggeriamo un metodo curioso, innovativo e dietetico, tra risparmio energetico e di condimento, conservazione delle proprietà dei cibi ed esaltazione del sapore. Noi abbiamo verificato letteralmente la bontà dell'idea, agli scettici suggeriamo l'agile manuale di Lisa Casali (Gribaudo, 2011).



Campagne di sensibilizzazione e percorsi educativi nelle scuole, formazione per la guardia ecologica, un progetto di nuova metodologia per la differenziazione dei rifiuti e un bicibus perché i bambini possano riappropriarsi delle loro strade in totale sicurezza. Per il Comune di Malnate, un'attenzione nuova, a tutto tondo, ai temi eco – e ai suggerimenti giovani, soprattutto dagli stessi bambini, che scrivono direttamente al loro Sindaco! -. Chiuse le porte di casa, però, gli Astuti non si trasformano – come molti di noi - in pantofo-lai “ciucciaenergia”. La loro è una passione condivisa -in Comune, per usare un gioco di parole!- **un riguardo nel quotidiano a quelle scelte virtuose che ogni famiglia potrebbe mettere in atto abitualmente: dalla partecipazione a gruppi d'acquisto per i prodotti più disparati – comprese le calzature – al privilegiare i prodotti km zero, dalle carni al miele malnatese, dai latticini di Binago ai Brutti&Buoni “griffati” Veniani fino all'auto a metano. Scelte ecosostenibili e rispettose dell'ambiente. Scelte – in una parola – intelligenti.**



LA CENA IN LAVASTOVIGLIE



Filetto di branzino

Ingredienti

- filetto di branzino
- sale (Greta usa un particolare sale speziato preparato da un'amica)
- insalata "Milano"
- olive verdi



Antipasto di triglie su caponata

Ingredienti

- triglie ben sfilettate e pulite
- melanzane
- peperoni gialli e rossi
- pomodoro fresco
- scalogno
- olio, sale, pepe



Dessert alle fragole

Ingredienti

- fragole
- zucchero di canna
- meringhe
- 1 foglia di menta



di sfoderare padelle e padellini: i cibi si possono servire nei contenitori di cottura ad hoc, che diventano scenografiche monoporzioni.

Facile da imparare e, tutto sommato, veloce, il metodo della lavastoviglie, prevede però un po' di studio per valutare la cottura preferita e imparare le ricette. Oltre ad esaltare i sapori, come per la cottura al vapore, **questo metodo consente risparmio di tempo ed evita**



Per il branzino, invece, sono più pratici i sacchetti per il sottovuoto. L'insalata, precedentemente scottata in padella con le olive, accompagna elegantemente il piatto.

L'antipasto si realizza facilmente mettendo semplicemente gli ingredienti a strati nei vasetti di vetro a chiusura ermetica.



Il dolce, infine, è uno squisito mix di fragole, prima passate in padella con lo zucchero, e meringhe sbriciolate, con una foglia di menta. La sorpresa è ovviamente la cottura: mezz'ora soltanto di lavaggio rapido a 40 gradi. I tempi vanno tarati sul proprio elettrodomestico. E nel caso siate proprio digiuni, anticipiamo la domanda: i cibi - naturalmente chiusi ermeticamente!- vengono cotti accanto ai piatti da lavare.





ADPERSONAMSPA.COM

The Luxury spa

ADPERSONAMSPA.COM - Varese - P.zza Giovanni XXIII n° 15 (angolo Via Crispi) tel. 0332 23 63 66
Orario Continuato da Lunedì a Domenica 08.00 - 22.00 - Martedì chiuso - info@adpersonamspa.com



FOTO DONATO CARONE

UVA o non UVA?

A CURA DI ALBERTO DEVECCHI



Con l'arrivo della bella stagione si riaccendono le polemiche in merito all'uso più o meno corretto dei raggi UV sia del Sole che dei Solarium. Un argomento che divide Professori e Medici impegnati per assicurare le corrette condizioni di sicurezza anche da un punto di vista "salute". Da un lato, infatti, ci sono coloro che stigmatizzano in toto i raggi UV (Solarium ma anche Sole); dall'altro **coloro che sostengono che una giusta ed adeguata quantità (in relazione a fototipo, età, caratteristiche individuali quali nei, lentiggini etc.) di Raggi UV, siano questi naturali o prodotti da Solarium, non sia nociva, anzi risulti una delle condizioni per essere in buona salute in**

ragione della necessità di "assumere" raggi UV al fine di produrre la oramai più che nota vitamina D, fondamentale per il buon funzionamento di praticamente tutti gli organi del corpo. Studiosi affermano che i raggi UV di sole e solarium siano identici in quanto composti dagli stessi fotoni e che gli stessi, se ASSUNTI IN GIUSTA QUANTITÀ, non siano pericolosi. A supporto di questa tesi **il Professor Michael Holick**, certo dell'assoluta necessità di "assumere" raggi UV sia sotto forma di luce naturale sia sotto forma di luce artificiale per raggiungere livelli di vitamina D idonei a mantenere il corpo in salute. È oramai più che nota **l'importanza della vitamina D per il buon funzionamento di praticamente tutte le funzioni dell'organismo. Ma come ci si approvvigiona?** Secondo Holick tra l'80 ed il 100% della vitamina D necessaria all'uomo deriva dall'esposizione ai raggi ultravioletti. **La pelle esposta**

a Raggi UV produce infatti vitamina D. È questo il motivo per cui è molto importante esporsi con continuità alla luce: sia naturale, prodotta dal sole oppure prodotta da apparecchiature abbronzanti nel caso di Paesi, ad es., in cui la latitudine non consente di "usufruire" di raggi solari dall'intensità idonea a stimolare la produzione di vitamina D o in quello di persone (ad es. gli anziani) che non si espongono sufficientemente alla luce naturale.

Ecco, dunque, che gli esperti smentiscono la credenza che il sole naturale ha effetti benefici, mentre le lampade UV no. Sarebbe anzi vero l'esatto contrario: ad una carenza di raggi UV consegue un deficit di vitamina D la cui funzione benefica su tutto l'organismo umano è ormai accertata andando ad influenzare in maniera importante risposte immunitarie e difese cellulari cui si aggiungono proprietà antinfiammatorie, capacità di attenuare disturbi asmatici, artrite reumatoide, morbo di Crohn, stimolazione del sistema immunitario, prevenzione dell'Alzheimer e della sclerosi multipla.

Recentissimo, lo studio pilota condotto da scienziati olandesi che ha visto il trattamento con raggi ultravioletti di otto pazienti affetti da tassi bassissimi di vitamina D. Il risultato è stato un innalzamento di vitamina D a quelli che sono considerati i livelli minimi raccomandati dalla scienza.

"I risultati indicano che la carenza di vitamina D può essere efficacemente combattuta e prevenuta attraverso regolari e continuativi trattamenti con luce ultravioletta" afferma il **Dottor Victor Chel** della Facoltà di Medicina dell'Università di Amsterdam, responsabile dello studio, aggiungendo: **"Questo trattamento – in fase di studio – si è rivelato meno costoso rispetto a quello a base di integratori di vitamina D nonché particolarmente utile per le persone anziane che, essendo soggette a molteplici patologie, assumono già numerosi farmaci"**. Altro sostenitore dei raggi UV, il Professor William B. Grant afferma: **"Il ruolo cruciale giocato dall'esposizione ai raggi UV per assicurarsi livelli ottimali di vitamina D andrebbe enfatizzato maggiormente in sede di raccomandazioni legate alla salute dell'uomo"**.

Pasticceria Oliver



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



Eroi per caso

A CURA DI PAOLO SORU

Molto spesso gli atti di eroismo sono proprio quelle azioni che riguardano la quotidianità e così siamo portati a pensare che solo i grandi ed eclatanti gesti siano degni di considerazione. Certo salvare un bambino che sta annegando o, come si dice con toni da settimana Incom, “sprezzanti del pericolo”, buttarsi tra le fiamme per mettere in salvo un vecchio allettato, sono imprese non da poco e sicuramente meritano l’encomio di tutti. Ma anche pulire ogni giorno i ferri di una sala operatoria, o cucinare per la propria famiglia, così come non spazientirsi con il collega di lavoro o con il proprio superiore, oppure ancora, assistere un parente malato, possono essere considerati altrettanti “gesti eroici”. Qualcuno potrà obiettare che queste sono situazioni che dovrebbero rientrare nel normale andamento delle cose, anzi, ci mancherebbe altro che non fossero considerate ovvie attività che tutti dobbiamo fare. Ciò che però voglio dire è che **sono proprio le “piccole cose” di ogni giorno quelle che, alla fine, qualificano il nostro esistere.** È proprio la quotidianità che sperimentiamo con implacabile precisione, è proprio la “banalità” scandita dal ritmo giornaliero con la ripetizione infinita dei gesti che alla fine riteniamo ovvi e scontati che costituiscono la trama fittissima dei nostri giorni. E ci vuole coraggio – bisogna pur dirlo – a non sprofondare nell’apatia o nello scoramento che porta noia e depressione. Insomma, credo che la Storia, quella con la “S” maiuscola, sia fatta da tante piccole azioni ritenute banali, scontate, scialbe, non eroiche. Ma proprio le piccole storie (quelle con la “s” minuscola) di uomini e donne che continuano a seminare (anche se poi non sempre vedranno o non riusciranno a godersi tutto il raccolto) sono quelle che faranno la grande Storia. Oggi viviamo un momento storico

nel quale sembra che la speranza sia in uno stato comatoso, per non dire morta del tutto. È vero la situazione non è delle migliori e molti sono coloro che fanno i salti mortali per far quadrare i conti, non solo quelli economici. **Sono persone che lottano per uscire da situazioni di disagio profondo, ma che continuano a guardare nella direzione di ciò che hanno e non solo di ciò che a loro manca.** Sono i familiari e amici, eroi del nostro tempo, che vivono da anni una vita di assistenza silente, dolorosa, estrema; **ogni giorno pieno d’invocazioni, preghiere, lotte, coraggio; ogni giorno, con il sorriso che spesso diventa maschera, alla conquista di un nuovo sorriso, quello che s’ insegue nell’altro, laboriosamente.** Sono i tristi eroi spesso dimenticati per quelli dei campi di calcio, combattenti che ogni giorno vanno in cerca di una quieta esistenza. Non cercano la gloria, non vogliono né medaglie né pergamene. **Per loro solo l’azione giornaliera, molto spesso silenziosa, di chi lavora per mangiare e far mangiare, perché hanno un brutto vizio: hanno fame! Fame di bene di giustizia, di speranza! Sono loro la faccia vera di questo mondo,** che il nichilismo imperante vorrebbe cancellare. Il loro impegno, la loro dedizione ci dice che ogni cosa materiale, ogni pensiero, ogni ragione sono dell’uomo. Se non fosse così, vana sarebbe ogni esistenza, ogni speranza, ogni fede, specie quella circoscritta all’uomo e al suo pensiero. **Mi piacerebbe dedicare queste parole a loro, a coloro che senza clamori, senza squilli di tromba o fanfara, lavorano per la vita loro e per quella degli altri.** Penso a mia moglie, penso a qualche amico che dona il suo tempo ad un padre malato, **penso a tutti quelli che sanno offrire la loro vita senza che nessuno si accorga della loro fatica. Penso a tutti quelli che giornalmente amano e che sono i veri eroi che salvano il mondo.**

ARTISTI VARESINI IN TRASFERTA



Bussana Vecchia, borgo antico in provincia di Imperia, ha recentemente ospitato la mostra di sei artisti varesini *Luce nell'ombra*. La Space art Gallery e il Laboratorio aperto, due location suggestive nel cuore dei vicoli storici, hanno fatto da scenario alle opere di Samuele Arcangioli, Vittorio D'Ambros, Veronica Mazzucchi, Riccardo Ranza, Stella Ranza, Sara Russo. Queste presenze hanno portato nuova luce al borgo che, proprio grazie alla carica e alla forza degli artisti, negli anni Sessanta ha saputo rinascere dopo l'abbandono totale provocato dai danni del terremoto del 1887 e alle successive distruzioni belliche. Oggi Bussana Vecchia accoglie calorosamente i visitatori offrendo loro arte, artigianato, cultura, tradizioni e una pura bellezza dettata dalla coesistenza del passato con la creatività e la natura, tra i colori della terra, del cielo e del mare.

Riccardo Ranza e le sue foto

Samuele Arcangioli

Sara Russo con le sue opere



Scultura di Stella Ranza

Veronica Mazzucchi

Un visitatore

Vittorio D'Ambros



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

INDOOR CYCLING MUSIC IN LIVING LAB



Lee e Max, i vincitori



Tania Guarneri



Max

Gli appassionati di spinning, mtb, ciclismo, si sono ritrovati per una piacevole serata con sottofondo lesson music & buffet.

Gli istruttori di indoor cycling Massimiliano Cremona e Daniele Crespi hanno rappresentato il mondo 'Spinning', la bella Tania Guarneri, esordiente e reduce da un buon risultato della Gran Fondo di Laigueglia, rappresentava il ciclismo femminile della squadra EBS di Gavirate.

La serata è trascorsa tra drink, buffet e torneo di Calcio balilla dove Lee, grande appassionato di ciclismo e spinning e Max (Massimiliano Cremona) hanno sbaragliato gli avversari... Complimenti a Barbara che ha fatto un figurone nel torneo...

Ringrazio tutti i partecipanti, clienti delle palestre, tra cui l'Olympus Club Varese e dei vari centri di ciclismo della zona, la rivista Living e Giuseppe Vuolo che ha messo a disposizione il Living Lab. Vi aspetto alla prossima...

Tania e Max



Amici dell'Indoor Cycling



Max e Silvano



Silvia e fidanzato



Giuliana e amica



Giovanni e Antonella



Lee e Barbara



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

LA PICCOLA SPOLETO RITORNA A CADEGLIANO



Teatro Blu per il secondo anno farà rivivere il grande compositore Gian Carlo Menotti. La presentazione del nutrito programma, svoltosi nei saloni della Provincia ne è stata una piacevolissima anteprima. Non solo strumento di promozione del territorio dunque ma anche palcoscenico di cultura. Al cospetto del Presidente Dario Galli si sono alternati attori, musicisti e giocolieri. L'attrice Silvia Priori, direttore di Teatro Blu, con il marito Roberto Gerboles si sono cimentati in uno studio su Romeo e Giulietta seguiti da altri momenti di recitazione, musica e perfino giovanissime giocoliere. Uno spettacolo dentro lo spettacolo insomma, un avant-gout che invoglia ad assistere al Cadegliano Festival dal 5 all'8 luglio prossimo.

Paola Della Chiesa, Presidente del Consiglio provinciale
Luca Macchi, Ass. Francesca Brianza, Silvia Priori, il
Presidente della Provincia di Varese Dario Galli



Dottor Massironi Segr Gen.
Fondazione Comunitaria del Varesotto,
è sostenitore della manifestazione
che avrà luogo a Cadegliano



La nipote del Maestro Menotti,
Francesca Coizet



Silvia Priori
e Roberto Gerboliès



Circo Fortuna della Svizzera



Paola Della Chiesa con due amiche e Silvia Priori



Pina Levato dirige l'Ensemble Saxo Phone



Jane Bowie, Laura Zeolla, Patrizia Rigamonti,
Silvia Priori e Roberto Gerboliès



Silvia Priori con Francesca Coizet,
nipote di Gian Carlo Menotti



Daniele Boldrini Vice-sindaco Brezbo di Bedero,
Francesca Brianza, Silvia Priori, Patrizia Rigamonti, Laura
Zeolla, Jane Bowie, Stefania Cardini di HGIS Lombardia



Le attrici Jane Bowie
e Laura Zeolla



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito una propria medaglia di rappresentanza



CADEGLIANO FESTIVAL PICCOLA SPOLETO 5-6-7-8 LUGLIO DUEMILADODICI

SS&C

Cesar Brie - Eugenio Bennato - Don Andrea Gallo
e molte altre personalità della cultura, dell'arte e dello spettacolo.

Direttore Artistico e organizzativo Silvia Priori

OPERA **DANZA** MUSICA **TEATRO** ARTE **EVENTI**

www.cadeglianofestival.com



LIONS E SPECIAL OLIMPICS

Le ballerine siciliane, Silvia Montalbetti con una gentile ospite, Lella Ambrosetti, Mimma Cirrincione, Giuseppe Raiola, Pres. Eleonora Bassani Cardani, Dottor Guidetti, Ugo Cirrincione



Serata benefica al Palace Hotel di Varese organizzata dal Lions Club Varese Città Giardino, presidente Eleonora Bassani Cardani, in intermeeting con il Varese Europae Civitas, presidente Marwan Issi ed il Solbiate Arno Valle Arno, presidente Gina Rita. Scopo dell'evento raccogliere fondi a favore di Special Olympics, dedito all'allenamento sportivo e alle competizioni atletiche per ragazzi e adulti con disabilità intellettiva che quest'anno sostiene tre atleti disabili che parteciperanno ai giochi di Seoul in Corea nel 2013. Nel corso della serata la gioielleria "Le Muse" ha presentato una "sfilata" di gioielli di corallo di Sciacca, alcuni dei quali messi in palio per la lotteria. A rendere ancor più interessante la serata, il Signor Giuseppe Raiola, autore del libro "Mistero di Sciacca" ha rivelato il mistero del famoso corallo di Sciacca, dal bel colore arancio caldo. Momento di grande commozione la presentazione di un video da parte della signora Lella Ambrosetti, Membro del Consiglio Nazionale Italiano, illustrante gli obiettivi di "Special Olympics" e i risultati già raggiunti dagli atleti aiutati dall'associazione. Particolarmente toccante la lettura di una poesia scritta da un'atleta disabile, dedicata alla volontaria che l'ha seguita nel suo percorso. Il Lions Franco Guidetti ha donato alla Signora Lella Ambrosetti, per la sezione di Varese di "Special Olympics" un cavallo per la cura dei disabili che frequentano il maneggio di Arsago Seprio.

Silvia Montalbetti, Giuseppe Raiola, Eleonora Bassani Cardani, Issi Marwan, Gina Rita



Giuseppe Raiola, Lella Ambrosetti, Eleonora Bassani Cardani



Le cerimoniere Pier Brazzelli e Alessandra Maiorana



Giorgio Cardani, Lella Ambrosetti, Giuseppe Raiola, Eleonora Bassani Cardani, Issi Marwan



Gina Rita, Alessandra Maiorana, Graziella Castelnovo, Giuseppe Raiola, Eleonora Bassani Cardani, Carla Bottinelli, Mimma Cirrincione, Silvia Marcosano, Francesca Arancio



Silvia Montalbetti, Caterina Colombo, Pier Brazzelli, Manuela Montalbetti



La Pres. Lions Città Giardino con i principali protagonisti della serata



Salvo Trovato, Ugo Cirrincione, Silvia Montalbetti, Eleonora Bassani Cardani con Giuseppe Raiola, Francesca Fiorella e amici



la Presidente Lions Città Giardino con le sorelle Montalbetti, Giuseppe Raiola e amici



Noemi Mantegazza, Laura Sessa, Silvia Montalbetti, Eleonora Bassani, Issi Marwan, Giuseppe Raiola, Pier Brazzelli



Silvia Montalbetti, Lella Ambrosetti, Mimma Cirrincione, Giuseppe Raiola, Eleonora Bassani



Famiglia Bolcato con Eleonora Bassani Cardani e la socia Anna Cerra



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

La grande musica jazz a *33 giri*
incontra gli speciali menù a tema
del *Gallione*.



Una selezione di brani Jazz scelti da **Rocco Pandiani** (*Right Tempo*) riprodotti rigorosamente con il vinile originale che gira «sul piatto» e con un impianto audio anni' 70, accompagneranno gli esclusivi menù che gli chef del Gallione dedicano agli ospiti per queste serate speciali.

Appuntamento il primo giovedì dei mesi di maggio, giugno e luglio 2012

03 Maggio _ 07 Giugno _ 05 Luglio

Gallione

ristorante & lounge bar

via Scerée 13 Bodio Lomnago / Varese tel. 0332948196

info@ristorantealgallione.it

www.ristorantealgallione.it

Mercoledì giorno di chiusura

Orari di apertura:

dalle ore 12.00 alle 14.00 e dalle 19.00 alle 22.00

Lounge Bar aperto no stop dalle 11.00 alle 22.00

SECONDA STRADA

SECONDA STRADA DIVENTA IL SET DEL NUOVO VIDEO DE “iPantellas”

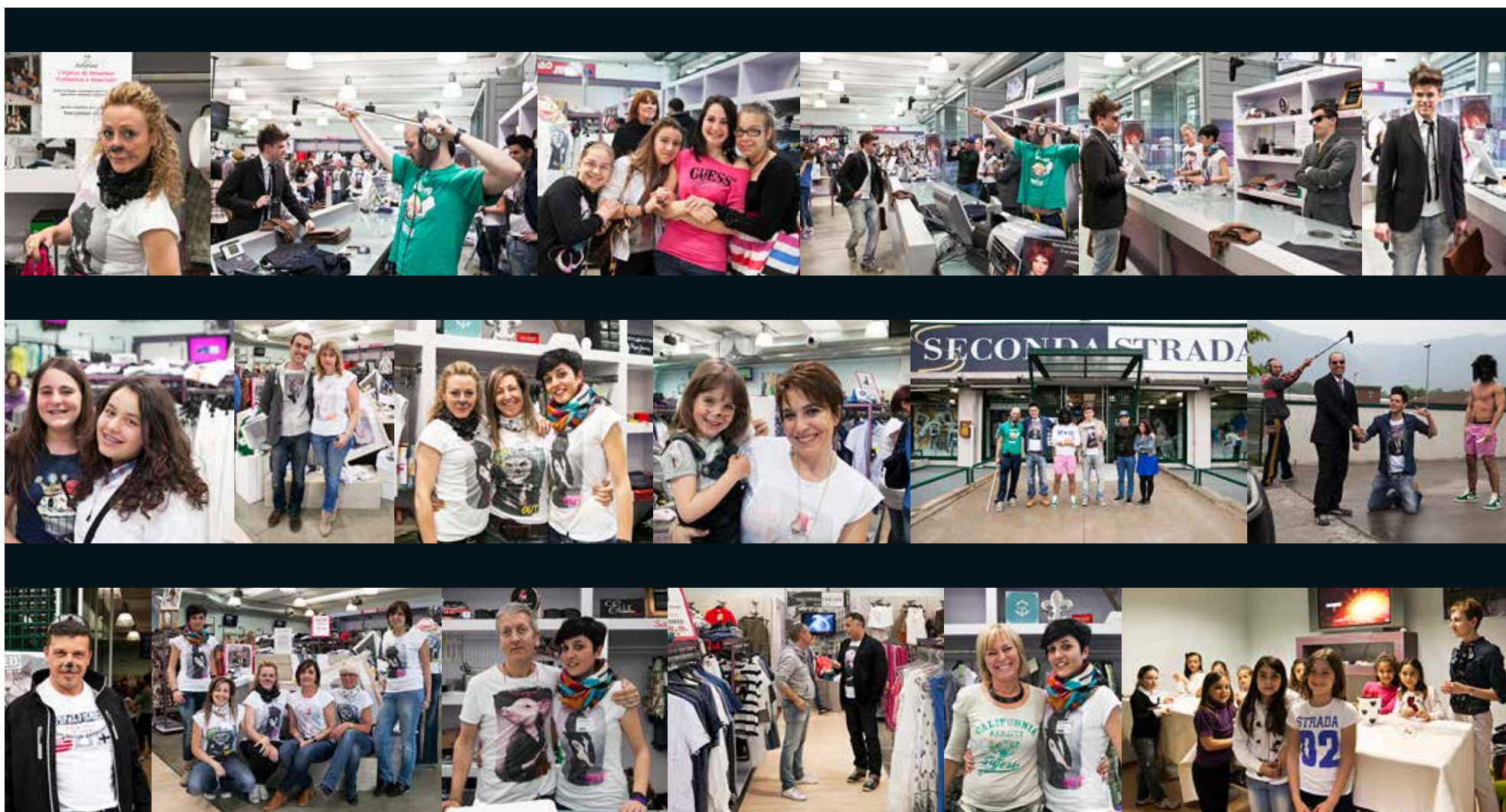


“iPantellas”, il duo comico rock che impazza sul web grazie a video esilaranti, hanno girato nel noto store di Besozzo-Seconda Strada- molte scene del loro ultimo video.

Daniel e Jacopo, ovvero iPantellas, hanno animato Seconda Strada con riprese divertenti, vestendosi e travestendosi, coinvolgendo i clienti presenti che per l'occasione sono diventate comparse...

...E se anche questo, come pronosticato, dovesse essere un altro successo ci si aspetta 1.000.000 di visualizzazioni del loro nuovo video su youtube.

Simpatici e ironici hanno anche partecipato alla presentazione della nuova collezione OUT di t-shirt e scherzato con le bimbe del Laboratorio creativo organizzato da Seconda Strada in collaborazione con Arturino lab (www.arturinochic.it). Insomma iPantellas sono davvero stati un ciclone che ha coinvolto tutti!



NEWS: il video è già on line. Guarda: youtube.com/ipantellas

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.




A Seconda Strada la moda e' tutta un'altra storia.

E' sempre una nuova storia a seconda strada! La primavera è già arrivata ma continuano a sbocciare tantissimi nuovi arrivi!

Collezioni e campionari firmati, abiti leggeri, t-shirts spiritose, capi giovani e glamour, sneakers coloratissime e jeans alla moda, il tutto a prezzi davvero unici e sempre scontati! Le nostre competenti personal shopper sapranno guidarti tra le marche trendy che proponiamo: DESIGUAL, FRANKIE GARAGE, SEVENTY, BOXEURS DES RUES, LE COQ SPORTIF, MANILA GRACE, NAPAPIJRI, MET, PEPE JEANS e tante altre.

Questo e molto altro è seconda strada: promozioni, offerte, eventi e un ambiente caldo ed accogliente assolutamente da vivere!

Cosa aspetti? Vieni a trovarci e seguici sempre su facebook! 

**SABATO ORARIO CONTINUATO
E DOMENICA SEMPRE APERTI**

SECONDA STRADA
STOCK & FASHION

IL PREMIO LUMEN CLARO

Il premio LUMEN CLARO - *"Luce all'Illustre"* - è esattamente il contrario del celebre detto latino *"Nemo profeta in patria est"* e vuole essere un riconoscimento per un varesino che si è particolarmente distinto in un campo professionale artistico o civile dando lustro e onore alla propria città.

Istituito ne 1989, su iniziativa del Lions Club Varese Prealpi e del Distretto lionistico 108 IB1 e giunto quest'anno alla XXIV edizione, è stato assegnato al botanico e paesaggista varesino dr. Daniele Zanzi nella splendida cornice del Golf Club Varese a Luvinate.

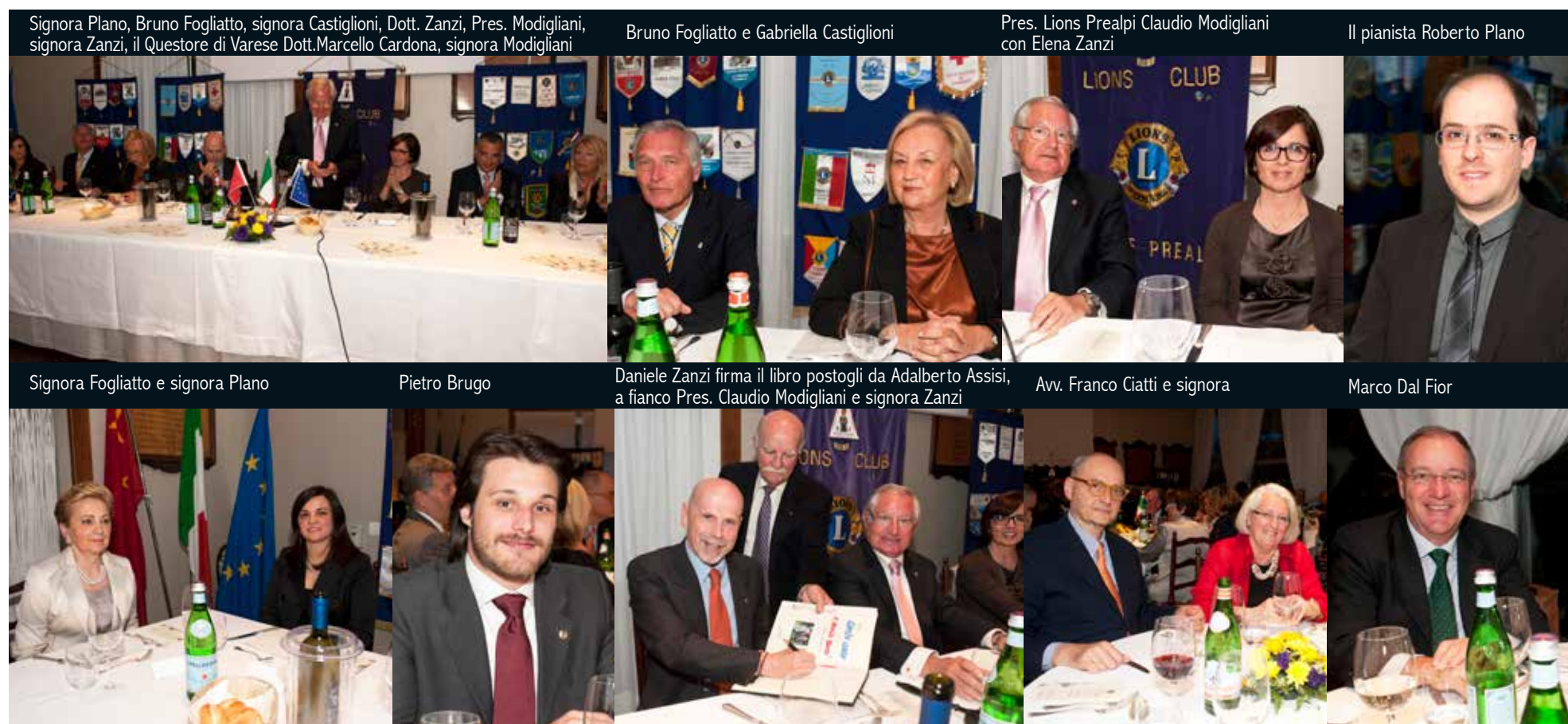
L'albo d'oro del Lumen Claro parla da solo: in passato fu assegnato – tanto per citare alcuni premiati – all'attuale Presidente del Consiglio Mario Monti, all'economista Alfredo Ambrosetti, agli stilisti Ottavio e Rosita Missoni, allo scultore Floriano Bodini, al pittore Vittore Frattini, allo storico prof. Luigi Zanzi, al pianista Roberto

Plano, agli etnologi fratelli Castiglioni e anche – se non soprattutto – ai compianti prof. Dante Isella, prof. Luigi Ambrosoli, ing. Ermanno Bazzocchi, prof. Francesco Ogliari e prof. Salvatore Furia.

Un prestigioso ed ambito riconoscimento dunque assegnato a varesini che, nei rispettivi diversi ambiti professionali o artistici, si sono particolarmente distinti raggiungendo vette d'eccellenza.

Il dott. Daniele Zanzi, da anni collaboratore di Living, è professionista del verde noto ed apprezzato anche oltre i confini nazionali e da sempre vagheggia Varese come *"una città di giardini e alberi con frammezzo abitazioni e non viceversa"*.

Il Lumen Claro 2012 ha intrattenuto, dopo la premiazione, un numeroso e attento pubblico con una Lectio magistralis su *"Varese: Land of Gardens"*.



Signora Plano, Bruno Fogliatto, signora Castiglioni, Dott. Zanzi, Pres. Modigliani, signora Zanzi, il Questore di Varese Dott. Marcello Cardona, signora Modigliani

Bruno Fogliatto e Gabriella Castiglioni

Pres. Lions Prealpi Claudio Modigliani con Elena Zanzi

Il pianista Roberto Plano

Signora Fogliatto e signora Plano

Pietro Brugo

Daniele Zanzi firma il libro postogli da Adalberto Assisi, a fianco Pres. Claudio Modigliani e signora Zanzi

Avv. Franco Ciatti e signora

Marco Dal Fior



Claudio Modigliani, Daniele Zanzi, Ass. Clerici e Attilio Mentasti



Il *Cercidiphyllum Japonicum* è messo a dimora

Nella mattinata di Sabato 19 maggio a ricordo dell'evento Daniele Zanzi ha donato e messo a dimora nei giardini pubblici di Villa Mirabello un esemplare di *Cercidiphyllum Japonicum*, una rara pianta giapponese dagli accesi colori autunnali. Un gesto simbolico che vuole rinverdire l'antica e bella tradizione di arricchire la Comunità con la piantagione di un albero celebrativo; con la speranza che questa possa divenire una consuetudine per la Città di Varese, una città realmente fatta di alberi e giardini.

Signor Claudio Carpano con Ing. Piero Marchelli



Avv. Biancheri con Avv. Caso



Eleonora Bassani Cardani e consorte



Luisa Carpano, Leda Marchelli, Marisa Caso e Laura Biancheri



Emilia e Attilio Mentasti



Fiorella e Salvatore Trovato, Paola Brugo, Renato Figini e signora



Dottor Roberto Zanzi con la moglie D.ssa Anita Macciachini, Cecilia e Ambrogio Zanzi



Matteo Inzaghi con Luisa Oprandi



Dott. Filimberti con Debora Banfi



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

I 160 ANNI DELLA POLIZIA



Presenze eccellenti nei giardini di Palazzo Estense per la festa della polizia, che ha visto il ministro Roberto Maroni a fianco del capo del corpo che veglia sulla sicurezza del cittadino, prefetto Antonio Manganelli. “L’impegno per la legalità sta dando risultati importanti” ha detto Maroni, mettendo un particolare accento sul lavoro educativo coi giovani e ricordando il valore del “**modello Varese**”, nella gestione della sicurezza in senso lato che comprende il soccorso, la sicurezza stradale, la prevenzione. È stata anche l’ultimo importante atto significativo in città per il questore Marcello Cardona che ci ha lasciato per proseguire la sua lodevole carriera in quel di Livorno.

Il Ministro Roberto Maroni, Gigi Farioli sindaco di Busto Arsizio, il Questore di Varese Marcello Cardona



Il Prefetto di Varese dott. Giorgio Zanzi, Marcello Cardona, Gigi Farioli



Ministro Maroni con Gigi Farioli



Il Prefetto e il Sindaco di Varese



People



Il Presidente della Provincia di Varese Dario Galli, il sindaco Fontana, il Ministro Maroni, On. Marantelli e Cattaneo, Cons. Prov Luca Macchi, Maurizio Grigo



Toto Bulgheroni, Ministro Maroni, On. Marantelli e Cattaneo



Il giudice Maurizio Grigo



Il Questore e il Prefetto di Varese



Il Questore di Varese Marcello Cardona



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.



Vivere Lungo il Lago



Unico ed esclusivo

Sulle rive del Lago Maggiore, nel cuore del golfo di Laveno, sta per nascere il prestigioso complesso residenziale **Laveno Premium Real Estate**. Cinque prestigiosi studi di architettura interpretano in maniera assolutamente unica il paesaggio del lungolago, dando forma e carattere a residenze di grande fascino. Nel complesso edilizio è incluso inoltre un esclusivo **Hotel de Charme** con una piscina pensile e un centro di salute. Laveno Premium Real Estate è dotato di **servizi di altissimo livello** e nel contempo è luogo dello spirito dove vivere e coltivare le proprie passioni.

Info- & Sales Office V. de Angeli 34, 21014 Laveno Mombello (VA), www.laveno-realestate.com


Laveno
PREMIUM REAL ESTATE ~ LAGO MAGGIORE

Nr. Verde 800 168 555



SMART
LIGHT
2012

10
MAGGIO
2012

foto di Massimo Alari
.....

SMART LIGHT 2012: I LED ACCENDONO IL LAB



"Dappled things" di Matthew Brossuard



Lampada di Horacio Ariel Negaes

Efficienza e risparmio: eco obiettivi energetici e valori sempre più da condividere. Vere priorità assolute per il nostro futuro, per l'ambiente e la vita quotidiana, ma anche per l'economia. Un evento per far luce - letteralmente - sul tema, promosso dalla varesina LEDisOne, ha illuminato il Living Lab in una sfavillante temporary exhibition di lampade LED, tra progetti artistici e sfolgoranti preziosità di arredo design. "Acceso", anche dall'eccezionale partecipazione dell'architetto Gianni Forcolini, prestigiosa firma del Lighting Design, Smart Light è stato un focus sull'innovazione tecnologica, rivolto in primis ai professionisti e alle istituzioni, come responsabili della pubblica illuminazione. L'iniziativa, che ha offerto stimoli per la riqualificazione, ha avuto il patrocinio dell'Ordine degli Architetti pianificatori e paesaggisti di Varese e del Comune stesso. Tra sostenibilità e crescita, le opportunità offerte nel campo della illuminazione artificiale sono infinite e ricche di meravigliosi stimoli per il settore della tecnica, ma anche per architettura e arte.

LEDisOne, che vanta la partnership con il colosso internazionale Optogan, di cui è distributore ufficiale per l'Italia, è un'energica (ed energetica) impresa made in Varese, che opera nel campo della tecnologia a LED. Potere della luce: quest'ultimo, infatti, rappresenta alla perfezione quella combinazione ottimale tra ricerca del nuovo e riduzione dei consumi, senza dimenticare, come ha illustrato Forcolini, le infinite (e luminose) potenzialità creative.

Assessore Clerici del Comune



Prof. Gianni Forcolini,
Politecnico di Milano



Massimo Bina e collaboratore



Carla Tocchetti



Architetto Roberto Bonelli dirigente settore
Ecologia ed Energia Provincia di Varese.
Assessore di Varese alla Tutela Ambientale
Dott. Stefano Clerici



Gabriele Demaria - LEDisOne
Italia



Deej Giuliano Arrigoni con il Team Smart Light



Matteo Bronzi e
Valentino Mazzola



Mario Manzini - LEDisOne Svizzera



Scultore Matthew Brossuard



Responsabili Optogan Germany



Gianluca Sarpellon



La LEDisOne ringrazia: Massimo Bina - Falegnameria Bina; Matteo Bronzi-Bizeta; Alfio - Carrozzeria Viscardi; Carla Tocchetti NextQ; Deej Giuliano Arrigoni; Angelo e Cristian - Compagnia della Bellezza; Matthew Brossuard, scultore e artista; Ferruccio Pitzalis, di Sangiacomo Decor; Horacio Ariel Negaes - Designer; Filippo e Francesco - Studio installazioni Infase; Matteo Pisciotta e Luca - Lampadina Lounge; Gino, Paolo e Federico - Metall-Varese; ...e tutto lo staff del Living LAB, unitamente all'ufficio redazionale della rivista che, insieme alle persone sopracitate, hanno contribuito allo spirito di grande collaborazione creatosi nella preparazione di questo evento.

Grazie a tutti!



LA LUCE
INTELLIGENTE



LEDisOne®
Tecnologia LED **eco**innovativa

www.ledisone.it

Cerchiamo collaboratori
in Italia e Svizzera
Contattaci scrivendo a:
com@ledisone.it

GOLF & ARCHITETTI

SFIDA SUL GREEN

Nella cornice del Golf dei Laghi di Travedona Monate grande successo per la seconda edizione della competizione “Architects Golf Invitational”, seconda tappa del circuito ArchiGolf dell’Associazione italiana architetti golfisti. L’iniziativa è stata realizzata grazie anche al supporto degli sponsor: **Cristina Rubinetterie, Flexform, Centro Porsche Varese**. L’evento, inserito nelle iniziative per i festeggiamenti del 50° dell’Ordine degli Architetti di Varese, ha registrato, fin dalle prime fasi organizzative, un’ampia adesione da parte di iscritti e amici dell’Ordine varesino ma anche di altre province della Lombardia e delle regioni limitrofe. Erano presenti, in veste di ospiti ma anche di giocatori, personalità del mondo dell’architettura e associazionistico oltre che istituzionali: fra questi l’assessore provinciale Piero Galparoli, il presidente della Federazione italiana golf disabili Danilo Redaelli, il presidente dell’Associazione italiana architetti golfisti Ermanno Zuccheri tanto per citarne alcuni.

Laura Gianetti, presidente dell’Ordine Architetti di Varese, Enzo Giuliano presidente Golf dei laghi



Un momento della premiazione. Il segretario del Golf dei Laghi Luca Debbia, Laura Gianetti, Enzo Giuliano, Ermanno Zuccheri (presidente Federazione italiana architetti golfisti) Alberto Cristina di Rubinetterie Cristina, Gabriele Erba della Delcar Centro Porsche Varese



La premiazione dell’architetto Giordano Tenti



La premiazione di Keith Mark Ramsay



Antonella Speroni con due amiche e l’arch. Giuseppina Luraghi



Arch. Stefano Castiglioni, arch. Adriano Veronesi e arch. Elena Gnoato



L’architetto Danilo Redaelli, presidente Federazione italiana golf disabili



Architetti e amici



L’assessore provinciale Piero Galparoli e l’architetto Ilaria Nava



L’architetto Alberto d’Elia



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.



PRINTING FOR EMOTION



PRINTING FOR PRODUCTION



COMMUNICATION NETWORK



QUIRICI

INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP

Stampati di qualità - Servizi integrati di traduzione - Delivery JIT - Multimedia services - Graphics & design - Publishing - Event management

GRAFICHE QUIRICI - via matteotti, 35/37 - 21020 barasso (Va) - tel. +39 0332 749 311 - vuolo@quirici.it - www.quirici.it

COCCOLIAMOCI DI RISATE



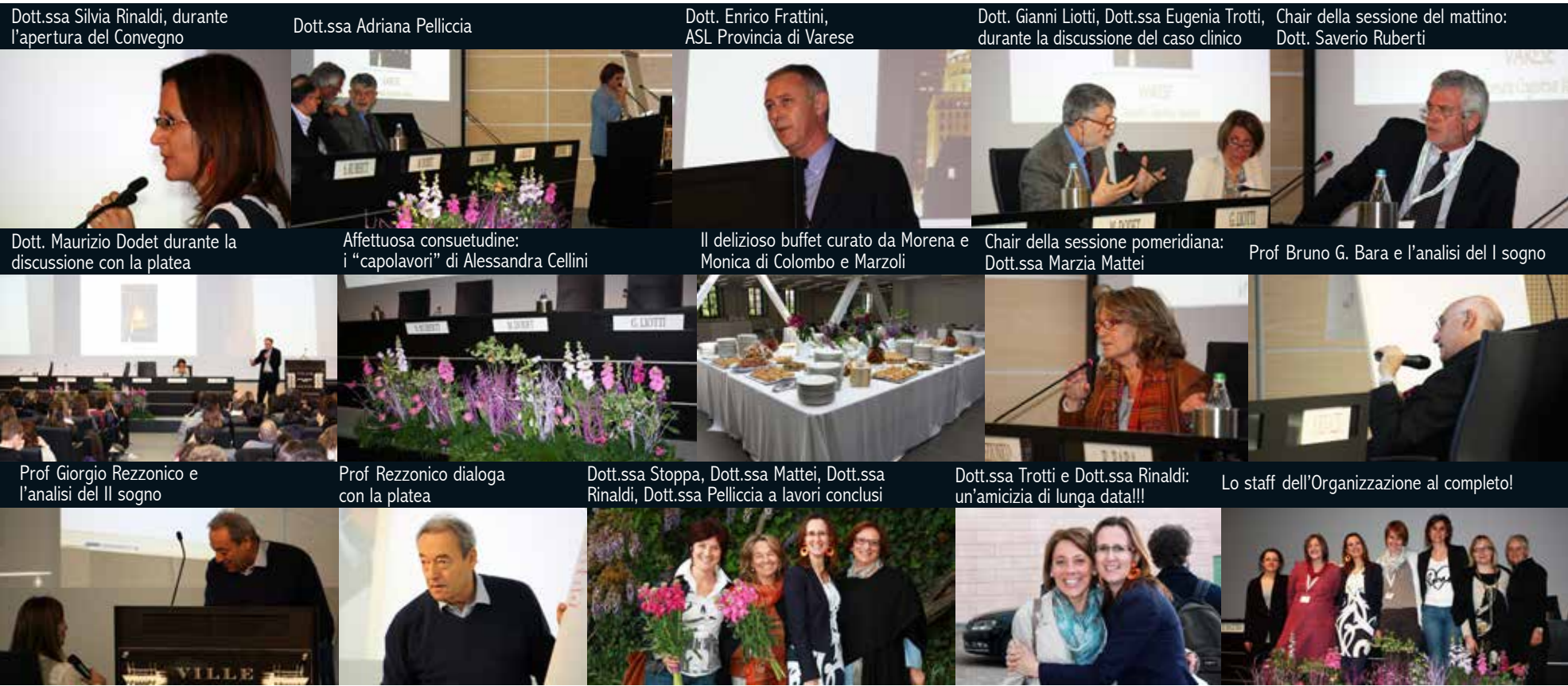
Lo **Spazio Ascolto di Via Bagaini 1 a Varese**, sede in città dell’Associazione Progetto Panda onlus, ha organizzato in collaborazione con il Comune, un fantastico pomeriggio di festa-spettacolo, giochi, risate e “coccole” indirizzato a bambini “dai 3 anni ...in su” accompagnati da mamme e papà o “grandi” a loro scelta! L’apertura della manifestazione, presentata dalla Dott.ssa Silvia Rinaldi, Socio Fondatore dell’Associazione e ideatrice e responsabile dello Spazio Ascolto, è stata onorata della presenza degli Assessori Enrico Angelini (Famiglia, Persona ed Università) e Simone Longhini (Cultura) grandi sostenitori della collaborazione del nostro Comune con Spazio Ascolto anche in relazione alle attività proprie dell’Associazione: il sostegno alla maternità e al divenire genitori nei suoi aspetti d disagio psicologico ed emotivo che si possono incontrare,e insieme all’equipe di psichiatra e psicoterapeuta, affrontare e risolvere. Gli artisti Le amici Luciana Azzola e Max Dell’Ovo (in arte Pallina e Pallino, i Bula Bula, hanno giocato, scherzato.. “combinare di ogni” coinvolgendo con allegria e passione i bambini presenti ma anche i “grandi” tutti disponibili e simpaticamente coinvolti nei giochi e negli scherzi! Generosi e preziosi sostenitori Lindt e Imaginarium e il ricavato dello spettacolo è stato interamente devoluto al sostegno delle attività cliniche e di ricerca dello Spazio Ascolto. Un arrivederci all’edizione autunnale!



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

STILI TERAPEUTICI: SIMILITUDINI E DIFFERENZE DEI MODELLI COGNITIVI

Al Centro Congressi Ville Ponti, la VI Giornata Cognitiva varesina con questo Convegno organizzato dalla SITCC, Sezione Lombarda (Società Italiana di Terapia Comportamentale e Cognitiva), dall'ASCo (Accademia Scienze Cognitive, Milano) e dalla Scuola di Formazione In Psicoterapia Cognitiva di Como. Ben 300 i partecipanti all'evento rivolto a Medici specialisti in psichiatria, Psicologi e Psicoterapeuti, Studenti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Psicologia e delle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva. Fra i temi affrontati: continuità e discontinuità della coscienza in eventi traumatici e analisi e co-costruzione di significati nel lavoro terapeutico sui sogni. Peculiarità del convegno la realizzazione da parte di terapeuti di calibro nazionale ed internazionale di "discussione di casi clinici", un metodo innovativo e estremamente utile dal punto di vista didattico. La **Dott.ssa Silvia Rinaldi**, ideatrice e organizzatrice dell'evento, rappresentante della SITCC Sezione Lombarda, ha fatto gli onori di casa insieme alla **Dott.ssa Adriana Pelliccia**, Direttrice del Centro di Terapia Cognitiva di Como. Parte del successo è dovuto allo "staff tecnico" coordinato dalla Dott.ssa Silvia Rinaldi e costituito dalle Dott.sse Cristina Lo Iacono, Alessandra Talamona, Paola Fidanza, Cristina Mastronardi, M. Letizia Ceccuzzi, Cecilia Rassiga, Francesca Neri. Nel corso del convegno è stato altresì presentato il libro DIMMI COME SOGNI: INTERPRETAZIONE EMOTIVA DELL'ESPERIENZA ONIRICA" (Oscar Mondadori, 2012) di Bruno G. Bara.

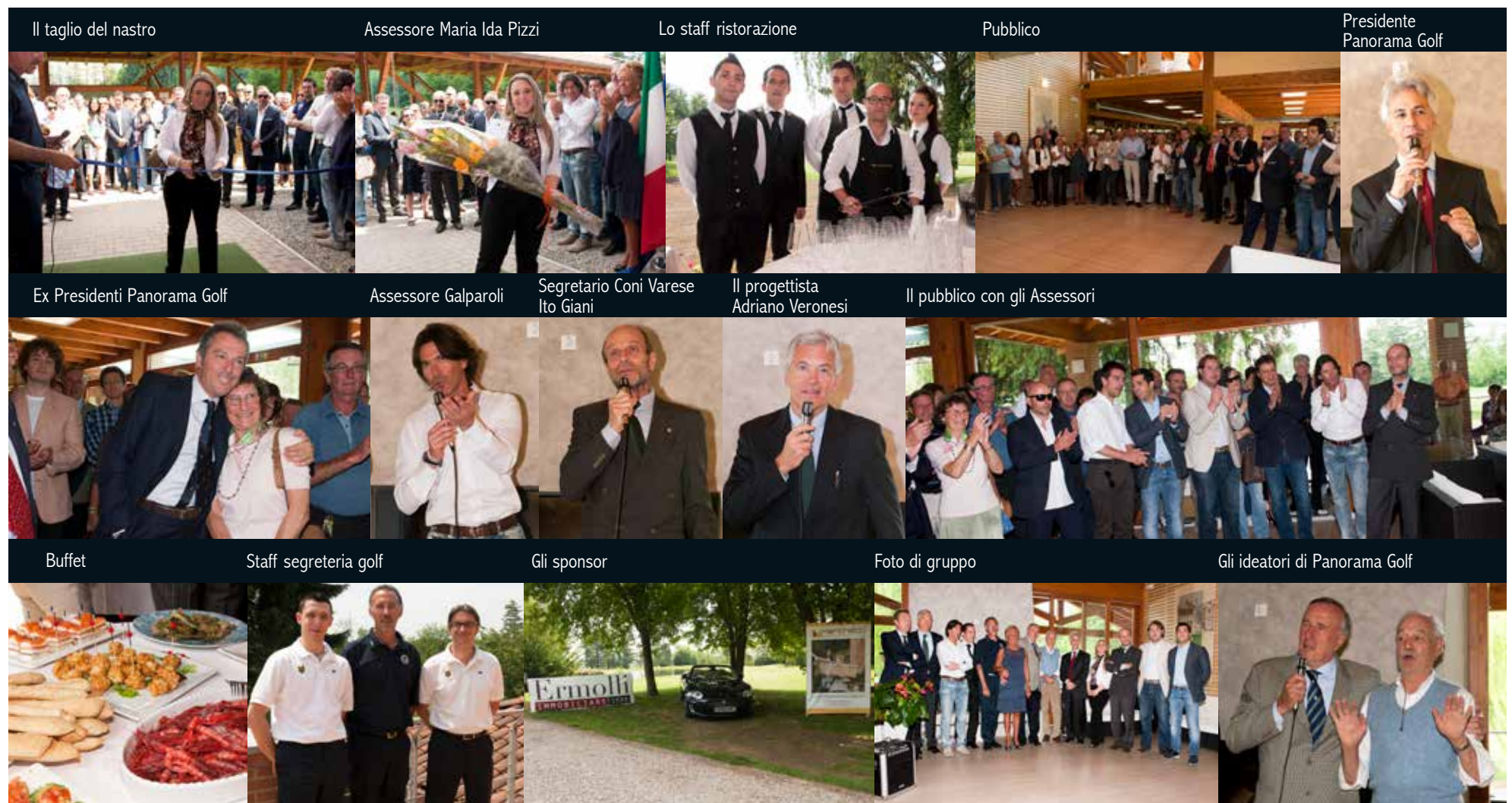


Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

CLUB HOUSE DEL PANORAMA GOLF



Inaugurazione ufficiale della nuova Club House, costruita in meno di un anno per completare l'impianto di via Belmonte e offrire ai soci del circolo ed a tutti i suoi frequentatori una "casa" con tutti i confort. Grande la partecipazione di pubblico e di rappresentanti della politica e dello sport varesino. All'assessore allo sport del comune di Varese Maria Ida Piazza l'onore del taglio del nastro, presenti anche gli ass. Giuseppe Montalbetti, Stefano Clerici e Piero Galparoli, oltre al segretario del Comitato provinciale del Coni Ito Giani ed il delegato provinciale della Federazione Italiana Golf Giulio Moroni. Dopo la benedizione del parroco di Valle Olona Don Guido i presenti si sono trasferiti nei saloni della Club House per i discorsi di rito, il tutto coordinato del presidente dell'associazione sportiva Panorama Golf Riccardo Zeni. L'ultimo discorso è toccato al progettista dell'impianto, Adriano Veronesi che non ha mancato di sottolineare la proficua collaborazione incontrata negli uffici Comunali e provinciali per il disbrigo delle pratiche edilizie. A coronare il tutto un ricco buffet, organizzato dal gestore del nuovo ristorante, Vincenzo Ferrara che con entusiasmo e professionalità ha prodigato prelibatezze superlative.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

GRANDI OPPORTUNITA' PER RISOLVERE OGNI ESIGENZA IMMOBILIARE

MILANO - **VARESE** E PROVINCIA - **LAGO MAGGIORE** - LAGO DI LUGANO

VIA VENETO⁹

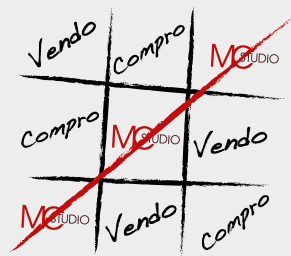
LUINO - VIA V. VENETO
IN POSIZIONE CENTRALE
IN CORSO DI COSTRUZIONE
ELEGANTI APPARTAMENTI E
UFFICI - **ATTICO** VISTA LAGO



veratti8

VARESE - VIA VERATTI
IN ELEGANTE STABILE D'EPOCA - **ATTICO**
MANSARDATO DI 120 MQ. OLTRE TERRAZZI
E GARAGE - ACE "G" IPE 201,19 KWH
AL PIANO PRIMO **UFFICIO** PRESTIGIOSO
SUP. 125 MQ. ACE "G" IPE 65,82 KWH





MC Studio la combinazione di
consulenza immobiliare professionale
dedicata a chi cerca o vende un immobile



Villa AnnaMaria

Splendida dimora affacciata sull'incanto del Lago Maggiore, vanta caratteristiche uniche, prima fra tutte quella del contatto diretto col lago con cui confina.

La villa di circa 210 mq si sviluppa su tre piani: al primo piano grande soggiorno con camino, un'ampia cucina a vista e un bagno di servizio; al piano superiore la zona notte composta da due camere matrimoniali e da due bagni. Al piano terra è stato ricavato uno spazio dedicato agli ospiti, totalmente indipendente. All'esterno autorimessa per quattro posti auto.

Immersa nel verde della natura circostante, dispone di giardino

di proprietà di 800 mq

circa, che offre totale

relax e riservatezza;

l'attracco barca permette la navigazione dell'intero lago con panoramicità e visuali paesaggistiche di rilievo tra lago e monti.



SOLUZIONI PER IL TUO BUSINESS

NEGOZI E UFFICI IN POSIZIONI STRATEGICHE



I GIARDINI SOSPESI - VARESE, Via Borghi

Nel cuore di Masnago, vicino a supermercati, centri sportivi **vendiamo ultimi negozi** con affaccio su via Borghi. Gli spazi sono dotati di ampie vetrine e parcheggi riservati ai clienti.



Disponibili **uffici personalizzabili**, dotati di ogni comfort.

A CLASSE ENERGETICA A
EPC da 15 a 25 Kwh/mq
Valore di progetto



LA VELA BUSINESS & LIFE - VARESE, Via Lazio

In nuovo complesso in fase di costruzione situato alle porte della città di Varese, con **visibilità impareggiabile**, proponiamo **negozi ed uffici** di grande prestigio e funzionalità, dotati di ogni comfort. Spazi personalizzabili e parcheggi a disposizione dei clienti.



B CLASSE ENERGETICA B
EPC 44,98 Kwh/mq



VARESE, Via Procaccini

Luminosi uffici open space di 150 e 200 mq con possibilità di posto auto coperto. Molta cura nella scelta dei materiali e delle finiture, lasciando protagoniste le forme architettoniche rintracciabili in ogni ufficio. Ampie possibilità di personalizzazione.



C CLASSE ENERGETICA C
EPC 74,33 Kwh/mq



RESIDENCE VEGONNO - AZZATE, Via Piave

Su strada di forte percorrenza, in una delle vie principali di accesso ad Azzate **vendesi/affittasi ultimi due negozi** di 330 mq e 152 mq con ampie e visibili vetrine. Ampio e comodo **parcheggio** a disposizione dei clienti degli spazi commerciali.



B CLASSE ENERGETICA B
EPC 46,80 Kwh/mq



cerca la pagina
FimAgency Varese

T 0332 235113 www.fimgroup.eu



GAVIRATE

Nuova costruzione

Meraviglioso attico di ampia metratura con stupenda vista lago e Sacro Monte. Una villa all'ultimo piano.

CLASSE ENERGETICA A
kWh/mq.a 25



VARESE

Casbeno

Per amanti della tranquillità, a soli 5 minuti dal centro di Varese caratteristica villa completamente ristrutturata con mq. 3.000 di giardino.

CLASSE ENERGETICA D
kWh/mq.a 95,28

RANGE ROVER SPORT ENERGIA POSITIVA



Nuova Trebicar SRL

Viale Aguggiari, 138 – 21100 Varese • Tel. 0332.282716 • landrover@nuovatrebicar.it

landrover.it/rangeroversport



Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER | FINANCE (Freedom, Leasing e Rent). Consumi da 9,2 a 14,9 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 243 a 348 g/Km.

Aguggiari 28-30

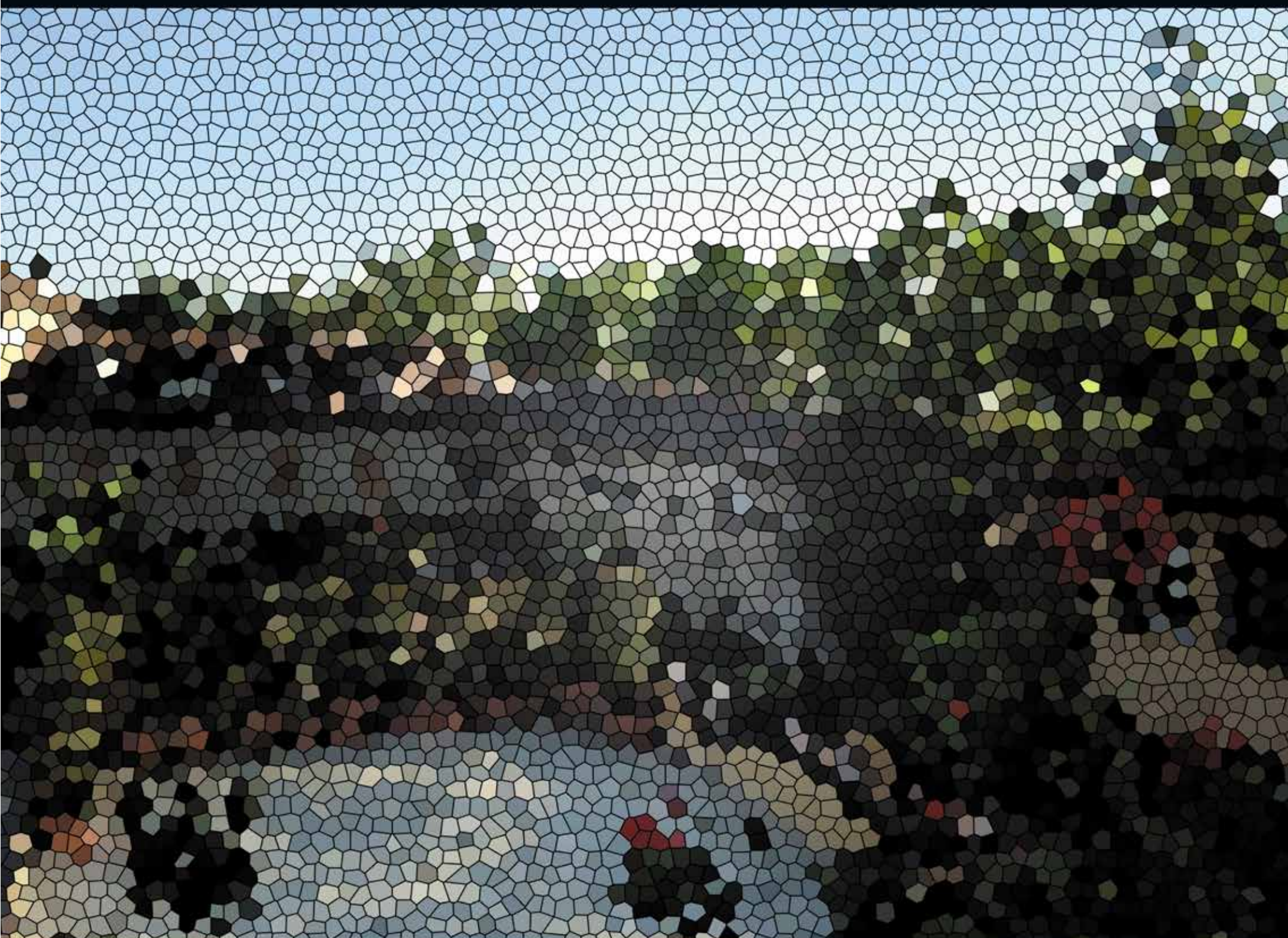
inizio lavori estate 2012

www.gruppolecce.it

in una delle zone residenziali più pregiate del centro di Varese stiamo avviando il cantiere Aguggiari 28/30.
Un progetto residenziale composto da appartamenti e porzioni di casa con giardino - loggiati e terrazzi. (disponibili garage, posti auto, cantine)
Nelle prime fasi del cantiere è possibile programmare e progettare ogni soluzione abitativa personalizzandola su espressa richiesta della clientela.
Per informazioni contatta Gabetti Fr.Agency - Varese via Veratti, 8 - Tel. 0332 23.83.03

è una realizzazione: LC1 s.r.l. Varese

... la soluzione che aspettavi!



Gruppo Leccese
real estate

per informazioni **Nuova Sede:** Varese - Via Veratti, 8 - **T. (+39) 0332.23.83.03**
SEDE LEGALE e DIREZIONE GENERALE: Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - info@gruppoleccese.it
Agenzie del Network Gruppoleccese e info-point: Milano - Varese - Lago Maggiore - Lago di Lugano